



Data di pubblicazione: 29/08/2019

Nome allegato: *Allegato 2 bis - Specifiche integrative al Capitolato tecnico Lotto 2 Arredi per università e collettività.pdf*

CIG: 78188184BA (Lotto 1 - Arredi per Ufficio); 78192064EA (Lotto 2 - Arredi per Università e Collettività); 7820027A6B (Lotto 3 - Arredi sanitari); 7820080629 (Lotto 4 - Arredi scolastici);

Nome procedura: *Appalto Specifico indetto da INPS per la «Fornitura, a catalogo, di arredi per ufficio e altri elementi di mobilio per le strutture INPS sul territorio nazionale», redatto in conformità ai Criteri Ambientali Minimi ai sensi del D.M. 11 gennaio 2017, suddiviso in 4 lotti, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 50/2016, nell'ambito del Sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione per la fornitura di arredi*

APPALTO SPECIFICO INDETTO DA INPS PER LA «*FORNITURA, A CATALOGO, DI ARREDI PER UFFICIO E ALTRI ELEMENTI DI MOBILIO PER LE STRUTTURE INPS SUL TERRITORIO NAZIONALE*», REDATTO IN CONFORMITA' AI CRITERI AMBIENTALI MINIMI AI SENSI DEL D.M. 11 GENNAIO 2017, SUDDIVISO IN 4 LOTTI, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 50/2016, NELL'AMBITO DEL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER LA FORNITURA DI ARREDI



Istituto Nazionale Previdenza Sociale

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Centrale Acquisti e appalti

CENTRALE UNICA ACQUISTI

Allegato 2-bis al Capitolato d'oneri

SPECIFICHE INTEGRATIVE AL CAPITOLATO TECNICO LOTTO 2

APPALTO SPECIFICO INDETTO DA INPS PER LA «*FORNITURA, A CATALOGO, DI ARREDI PER UFFICIO E ALTRI ELEMENTI DI MOBILIO PER LE STRUTTURE INPS SUL TERRITORIO NAZIONALE*», REDATTO IN CONFORMITA' AI CRITERI AMBIENTALI MINIMI AI SENSI DEL D.M. 11 GENNAIO 2017, SUDDIVISO IN 4 LOTTI, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 50/2016, NELL'AMBITO DEL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER LA FORNITURA DI ARREDI

CIG: 78192064EA

Via Ciro il Grande, 21 – 00144 Roma

tel. +390659054280 - fax +390659054240

C.F. 80078750587 - P.IVA 02121151001

INDICE

DEFINIZIONI	1
1. OGGETTO DELLA FORNITURA, DURATA DEL CONTRATTO	2
1.1 CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)	2
1.2 REQUISITI TECNICI.....	8
1.3 SELEZIONE DEL COLORE DEGLI ARREDI	8
2. CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI	9
2.1.1 MOBILE CONTENITORE DIVISORIO	9
2.1.2 SEDUTE E DIVANI SALE DI ACCOGLIENZA	11
2.1.3 TAVOLO PER SALA DI ACCOGLIENZA	12
2.1.4 PORTA OMBRELLI	14
2.1.5 ACCESSORI	14
2.2 ARREDI PER SALE FORMAZIONE	19
2.2.1 TAVOLO DOCENTE	19
2.2.2 SEDUTE SALA FORMAZIONE	19
2.2.3 BANCONE PER IL PUBBLICO	26
2.3 ARREDI PER ARCHIVI	28
2.3.1 MOBILI CONTENITORI DA ARCHIVIAZIONE	28
2.3.2 SCAFFALATURE	31
2.3.3 TAVOLO DA LAVORO	35
2.4 ARREDI PER ALLOGGI	36
2.4.1 LIBRERIA	36
2.4.2 RETE LETTO	37

2.4.3	TESTATA LETTO	38
2.4.4	MATERASSO	38
2.4.5	COPRIMATERASSO	38
2.4.6	GUANCIALE	38
2.4.7	COMODINO	39
2.5	SERVIZIO DI CONSULENZA	39
3.	SOPRALLUOGO ED EROGAZIONE DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI OGGETTO DELLA GARA	39
3.1	LA “RICHIESTA DI SOPRALLUOGO” ED IL SOPRALLUOGO DEL FORNITORE	39
4.	CONSEGNA, TRASPORTO E MONTAGGIO	40
4.1	RESI PER MERCI NON CONFORMI	42
4.2	INDISPONIBILITÀ TEMPORANEA DI ROTTURA DI STOCK	43
4.3	FUORI PRODUZIONE	44
5.	CONTACT CENTER	44
6.	REPORTISTICA	45
7.	EROGAZIONE DELLA FORNITURA	45
7.1	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	45
7.2	REGOLAMENTAZIONE DELLA FORNITURA	46
7.3	CORRISPETTIVI E PAGAMENTI	46
8	CONTROLLO DELLE FORNITURE	46
8.1	VERIFICHE ALLA CONSEGNA E SOSTITUZIONI	46
8.2	VERIFICHE SUCCESSIVE ALLA CONSEGNA E SOSTITUZIONI	47
9	INADEMPIMENTI E PENALI	47
10	GARANZIA	48

APPALTO SPECIFICO INDETTO DA INPS PER LA «FORNITURA, A CATALOGO, DI ARREDI PER UFFICIO E ALTRI ELEMENTI DI MOBILIO PER LE STRUTTURE INPS SUL TERRITORIO NAZIONALE», REDATTO IN CONFORMITA' AI CRITERI AMBIENTALI MINIMI AI SENSI DEL D.M. 11 GENNAIO 2017, SUDDIVISO IN 4 LOTTI, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 50/2016, NELL'AMBITO DEL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER LA FORNITURA DI ARREDI

11	PRODOTTI CON CARATTERISTICHE PARZIALMENTE DIVERSE.....	49
12	DISPONIBILITÀ DELLE PARTI DI RICAMBIO EXTRA GARANZIA	49

DEFINIZIONI

- **Arredi:** il complesso dei beni mobili necessari all'allestimento delle sale per la collettività
- **Amministrazione Aggiudicatrice, Stazione Appaltante, Amministrazione o Istituto:** l'INPS - ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE, nella sua veste di soggetto pubblico che affida il Contratto all'Operatore Economico individuato mediante la presente procedura
- **Codice:** D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici"
- **Direttore dell'esecuzione del contratto:** soggetto preposto al controllo della regolare esecuzione del contratto da parte dell'OEA
- **Operatore Economico Aggiudicatario o OEA:** il soggetto giuridico risultato aggiudicatario della presente procedura
- **Contact Center:** il servizio di assistenza e supporto all'utilizzo del Sistema di e-Procurement fornito dal Gestore del Sistema
- **CAM (Criteri Ambientali Minimi):** l'insieme delle previsioni, definite a livello Ministeriale e adottate con decreto Ministeriale, tese a orientare le azioni della Pubblica Amministrazione verso la razionalizzazione dei consumi e degli acquisti verdi
- **Condizioni Generali di Contratto:** le clausole contrattuali uniformi standardizzate che disciplinano il Contratto, concluso nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione tra Soggetto Aggiudicatore e Fornitore
- **Condizioni Particolari di Contratto:** le clausole contrattuali eventualmente predisposte dal Soggetto Aggiudicatore nel caso di acquisto tramite RDO o Trattativa Diretta, ad integrazione o in deroga al Contratto e/o alle Condizioni Generali di Contratto
- **Prodotto:** il Bene offerto nel catalogo elettronico (se presente) o comunque acquistabile/noleggiabile dai Soggetti Aggiudicatori attraverso il Mercato Elettronico
- **Punto di consegna/erogazione:** l'indirizzo indicato nell'Ordine Diretto dal Punto Ordinante presso il quale deve essere effettuata la consegna / erogato il servizio oggetto del medesimo ordinativo e non necessariamente coincidente con quello del Punto Ordinante
- **Richiesta di fornitura:** le richieste, emesse di volta in volta dalle Direzioni Regionali, dalle Direzioni di coordinamento metropolitano di Milano, Roma e Napoli e dalla Direzione Centrale Acquisti e Appalti verso l'Aggiudicatario, con le quali le medesime indicano i prodotti da fornire e l'indicazione della struttura richiedente e del luogo di consegna
- **Punto Istruttore:** il soggetto appositamente delegato dal Soggetto Aggiudicatore allo svolgimento di una serie di attività nell'ambito del Sistema di e-Procurement
- **Punto Ordinante:** il soggetto dotato dei poteri necessari per richiedere la Registrazione e l'Abilitazione al Sistema di e-Procurement in nome e per conto del Soggetto Aggiudicatore e per impegnare il Soggetto Aggiudicatore medesimo all'acquisto di beni attraverso l'utilizzo degli Strumenti di Acquisto per i quali richiede l'Abilitazione

1. OGGETTO DELLA FORNITURA, DURATA DEL CONTRATTO

Il presente documento descrive le regole per la **fornitura e la posa in opera di Arredi per Università e Collettività**, meglio descritti nel seguito del presente documento e nei relativi allegati. Ogni arredo è individuato da una sigla (codice prodotto), come riportato nell'**Allegato 9-bis "Catalogo Lotto 2"**.

La fornitura si intende comprensiva di trasporto, consegna, posa in opera, montaggio e installazione dei mobili, asporto e smaltimento di imballaggi, smaltimento degli arredi sostituiti (ove richiesto), rimozione dei materiali di risulta e loro trasporto a rifiuto, pulizia dei mobili e dei locali al termine della posa in opera, e **garanzia**, anche a fini di sostituzione dei prodotti viziati o comunque non conformi alle caratteristiche e ai requisiti richiesti, per cinque anni dall'emissione del certificato di verifica di conformità rilasciato in relazione alle singole consegne e installazioni, come previsto dai Criteri Ambientali Minimi (CAM) e meglio specificato nel successivo paragrafo 10 del presente documento.

Nel conferire i prodotti da smaltire l'Istituto terrà conto delle disposizioni di carattere interno che prevedono, prima dello smaltimento, la possibilità di cedere gratuitamente il mobilio da sostituire a enti e/o istituzioni aventi finalità sociale al fine di garantirne il riuso.

Il fornitore si obbliga anche a garantire la disponibilità, per l'acquisto da parte della stazione appaltante, di tutte le **parti di ricambio** di tutti gli arredi, per cinque anni dall'ultima consegna.

La fornitura ha ad oggetto prodotti realizzati con materiali e processi produttivi a ridotto impatto ambientale. Ciascun prodotto ed il relativo imballaggio devono essere realizzati con l'uso di materie prime non nocive e devono comunque avere forme e finiture tali da non arrecare danni all'utilizzatore finale.

La fornitura oggetto di affidamento avrà una durata di **48 mesi** dalla stipula del contratto.

1.1 CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Le presenti Specifiche integrative al Capitolato tecnico sono state redatte in conformità ai Criteri ambientali minimi in merito alla fornitura e servizio di noleggio di Arredi per interni, ai sensi del D.M. 11 gennaio 2017 – (in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017), che troveranno applicazione per l'intera fornitura, pertanto, ciascun prodotto dovrà rispondere alle disposizioni dei CAM ove previsti.

L'aggiudicatario di ogni lotto sarà tenuto a comprovare il rispetto delle "specifiche tecniche" e delle "clausole contrattuali" definite nei CAM per l'intero valore della fornitura e quindi per tutti i prodotti offerti. Infatti, trattandosi di gara "a misura" nell'ambito di un plafond di spesa massimo predeterminato, tale previsione è diretta ad escludere eventuali ordinativi di prodotti non rispondenti alle disposizioni dei CAM ove previsti.

ELENCO DELLE SPECIFICHE TECNICHE	
CATEGORIA	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE
Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere presenti sostanze pericolose	Punto 1) Additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso.
	Punto 2) Ftalati addizionati volontariamente, che rispondano ai criteri dell'articolo 57 lettera f) del regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH).
	Punto 3) Sostanze identificate come "estremamente preoccupanti" (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso.
	Punto 4) Sostanze e miscele classificate ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP): <ul style="list-style-type: none"> • come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2; • per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, categoria 1, 2,3; • come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2, 3 e 4; • come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2.
	Punto 5) Le parti metalliche che possono venire a contatto diretto e prolungato con la pelle devono avere un tasso di rilascio di nickel inferiore a 0.5mg/cm2/settimana secondo la norma EN 1811.
	Punto 6) Le parti metalliche che possono venire a contatto diretto e prolungato con la pelle non devono essere placcate con cadmio, nickel e cromo esavalente.
VERIFICHE: L'aggiudicatario provvisorio deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti il rispetto dei punti 3, 4 e 6. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle schede di sicurezza messe a disposizione dai fornitori. Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 5 devono essere presentati rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità.	
CATEGORIA	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE
Emissioni di formaldeide da pannelli	Le emissioni di formaldeide dai pannelli usati nel prodotto finito deve essere inferiore a 0,080 mg/m3

ELENCO DELLE SPECIFICHE TECNICHE

VERIFICHE: L'aggiudicatario provvisorio deve fornire un rapporto di prova relativo ad uno dei metodi indicati nell'allegato B della norma EN 13986 emesso da un organismo di valutazione della conformità avente nello scopo di accreditamento le norme tecniche di prova che verificano il contenuto o l'emissione di formaldeide.

Sono presunti conformi i prodotti certificati CARB fase II, secondo la norma ATCM 93120 e Classe F****, secondo la norma JIS A 1460 (2001) nonché altre eventuali certificazioni che assicurino emissioni inferiori a quelle previste dal requisito.

Contaminanti nei pannelli di legno riciclato costituenti il prodotto finito

Non devono contenere le sostanze di seguito elencate in quantità maggiore a quella specificata in mg/kg:

Arsenico 25, Cadmio 50, Cromo 25, Rame 40, Piombo 90, Mercurio 25, Cloro 1000, Fluoro 100, Pentaclorofenolo 5, Creosoto 0,5

VERIFICHE: L'aggiudicatario provvisorio deve presentare la documentazione tecnica del produttore dei pannelli a base di legno o prodotta dall'appaltatore, basata su rapporti di prova emessi da un organismo di valutazione della conformità. Sono altresì presunti conformi i prodotti provvisti del Marchio Ecolabel UE o equivalente oppure di una dichiarazione ambientale di Tipo III certificata da un ente terzo accreditato e registrata presso un Programma conforme alla ISO 14025, che permetta di dimostrare il rispetto del presente criterio.

Contenuto di composti organici volatili

Il contenuto dei COV nei prodotti vernicianti utilizzati non deve superare il 5 % peso/peso misurato secondo la norma ISO 11890-2.

VERIFICHE: Per il contenuto di COV nei prodotti vernicianti l'offerente deve fornire i relativi rapporti di prova eseguiti ai sensi della norma ISO 11890-2 rilasciati da un organismo di valutazione della conformità commissionato o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale.

Sostenibilità e legalità del legno

Il legname deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato.

VERIFICHE: per la prova di origine sostenibile/responsabile, una certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della "catena di custodia" in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™), o altro equivalente.

Per il legno riciclato, certificazione di prodotto "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled"), FSC® misto (oppure FSC® mixed) o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™) o certificazione di prodotto rilasciata

ELENCO DELLE SPECIFICHE TECNICHE	
<p>da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy®) o una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.</p>	
CATEGORIA	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE
<p>Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere presenti residui di sostanze chimiche per tessili e pelle</p>	<p>Rispettare i seguenti limiti relativi alle tinture, ai metalli pesanti estraibili ed alle emissioni di formaldeide libera. Per i prodotti tessili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • arilammine ≤ 30 mg/kg (limite applicato ad ogni ammina) in accordo con la norma EN ISO 14362-1 e 14362-3; • formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 75 mg/kg in accordo alla EN ISO 14184-1; • per gli arredi scolastici, formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 20 mg/kg in accordo alla EN ISO 14184-1; • la quantità di metalli pesanti estraibili in accordo alla UNI EN 16711-2 inferiore ai limiti riportati di seguito (in mg/kg): antimonio ≤ 30.0; arsenico ≤ 1.0; cadmio ≤ 0.1; cromo ≤ 2.0; cobalto ≤ 4.0; rame ≤ 50.0; piombo ≤ 1.0; mercurio ≤ 0.02 e nickel ≤ 1.0.
	<p>Per la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> • arilammina ≤ 30 mg/kg (limite applicato ad ogni ammina) in accordo con la norma EN ISO 17234-1; • cromo VI non rilevabile entro i 3 mg/kg in accordo alla EN ISO 17075; • formaldeide libera e parzialmente idrolizzabile ≤ 75 mg/kg in accordo alla EN ISO 17226-1; • formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 20 mg/kg (per mobili da bambini) in accordo alla EN ISO 17226-1; • la quantità di metalli pesanti estraibile in accordo alla EN ISO 17072-1 inferiore ai limiti riportati di seguito (in mg/kg): antimonio ≤ 30.0; arsenico ≤ 1.0; cadmio ≤ 0.1; cromo ≤ 2.0; cobalto ≤ 4.0; rame ≤ 50.0; piombo ≤ 1.0; mercurio ≤ 0.02 e nickel ≤ 1.0.
<p>VERIFICHE: L'aggiudicatario provvisorio deve presentare i rapporti di prova riportati nel criterio rilasciati da organismi di valutazione della conformità commissionati o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale.</p>	
<p>Plastica riciclata</p>	<p>Se il contenuto totale di materiale plastico (escluse le plastiche termoindurenti)</p>

ELENCO DELLE SPECIFICHE TECNICHE	
	<p>supera il 20 % del peso totale del prodotto, il contenuto medio riciclato delle parti di plastica (imballaggio escluso) deve essere almeno pari al 50 % peso/peso.</p>
<p>VERIFICHE: Sono conformi i prodotti provvisti di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy®, Plastica Seconda vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.</p>	
<p><u>elenco delle specifiche tecniche</u></p>	
CATEGORIA	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE
Rivestimenti	<p>Le parti tessili devono essere sostituibili per consentire di allungare la vita media dell'arredo.</p> <p>I materiali usati per i rivestimenti suddivisi in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tessuti (p.es cotone, lana, poliestere); • PVC; • poliuretano (finta pelle); • vera pelle. <p>Questi devono rispondere ai requisiti richiamati in appendice I allegata al D.M. 11 gennaio 2017.</p>
<p>VERIFICHE: L'aggiudicatario provvisorio deve fornire le istruzioni per la sostituzione delle parti tessili e le informazioni fornite dai produttori dei singoli materiali utilizzati da cui risulti che i rivestimenti usati rispondono ai requisiti fisici di qualità richiesti. La conformità ai requisiti fisici è supportata dai relativi rapporti di prova specificati nelle tabelle 1, 2 e 3 dell'appendice I allegata al D.M. 11 gennaio 2017, che siano rilasciati da un organismo di valutazione della conformità.</p>	
Materiali di imbottitura	<p>Le schiume poliuretaniche contenute nei prodotti forniti devono rispettare i criteri riportati in appendice II allegata al D.M. 11 gennaio 2017.</p>
<p>VERIFICHE: L'aggiudicatario provvisorio deve dimostrare il rispetto del criterio tramite le verifiche riportate in appendice II allegata al D.M. 11 gennaio 2017.</p>	
Requisiti del prodotto finale	<p>I prodotti devono essere conformi alle versioni più recenti delle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza.</p>

ELENCO DELLE SPECIFICHE TECNICHE

VERIFICHE: L'aggiudicatario provvisorio deve fornire dei rapporti di prova dei prodotti forniti che attestino la rispondenza alle norme tecniche. In particolare, in merito alle sedute per ufficio si richiede la conformità alla norma UNI/TR 11653:2016 e per le scrivanie e tavoli da ufficio, mobili contenitori e schermi per ufficio, la conformità alla UNI/TR 11654:2016. Gli arredi scolastici devono essere conformi alle norme UNI EN 1729 (per banchi e sedie), UNI 4856 (per le cattedre) e UNI EN 14434 (per le lavagne). Tali rapporti di prova devono essere rilasciati (a seconda dei casi al produttore finale o ai fornitori dei singoli componenti) da un organismo di valutazione della conformità.

Disassemblabilità

Il prodotto deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti, come alluminio, acciaio, vetro, legno e plastica e ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati, possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati.

VERIFICHE: L'aggiudicatario provvisorio deve fornire una scheda esplicativa o uno schema di disassemblaggio che illustri il procedimento di disassemblaggio che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

Imballaggio

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve essere costituito da materiali facilmente separabili a mano in parti costituite da un solo materiale (es. cartone, carta, plastica ecc) riciclabile e/o costituito da materia recuperata o riciclata. Gli imballaggi in plastica devono essere identificati conformemente alla norma CR 14311 "Packaging - Marking and material identification system". L'imballaggio deve essere costituito per almeno l'80% in peso da materiale riciclato se in carta o cartone, per almeno il 60% in peso se in plastica.

VERIFICHE: L'aggiudicatario provvisorio deve descrivere l'imballaggio che utilizzerà, indicando il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le quantità utilizzate, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell'imballaggio, come è realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare e dichiarare il contenuto di riciclato.

Sono presunti conformi i prodotti provvisti di un'etichetta "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled") o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™) con relativo codice di licenza riconducibile al produttore dell'imballaggio, oppure di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o Plastica Seconda Vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

1.2 REQUISITI TECNICI

Gli arredi oggetti della fornitura devono essere conformi alle caratteristiche tecniche descritte nei documenti di gara e nella normativa ivi indicata.

Gli arredi devono rispettare la normativa vigente concernente le autorizzazioni alla produzione, all'importazione, all'immissione in commercio e all'uso; devono rispondere a criteri costruttivi di massima funzionalità e robustezza e devono essere adeguati al servizio ai quali sono destinati; devono essere di nuova fabbricazione, ideati e costruiti in modo tale da garantire, ai fini della manutenzione, la sostituzione di ogni singola parte funzionale; devono essere fabbricati con materiali di ottima qualità e rifiniti a perfetta regola d'arte; devono essere facilmente montabili, smontabili e rimontabili senza richiedere l'utilizzo di maestranze specializzate o di particolari attrezzature, in modo da consentire una loro agevole collocazione in locali adibiti a deposito e un loro non defatigante spostamento da una stanza ad un'altra e da un piano ad un altro; devono avere componenti che consentano la sostituzione delle parti usurate e danneggiate, senza la necessità di smontare gli insiemi adiacenti; devono avere una perfetta tenuta ai liquidi ed essere lavabili con comuni detergenti.

Gli arredi devono intendersi forniti in opera e, ove occorra, essere resi fissi con opportuni sistemi che consentano la possibilità di un loro eventuale successivo spostamento.

1.3 SELEZIONE DEL COLORE DEGLI ARREDI

La Stazione Appaltante, al momento dell'invio della Richiesta di fornitura, conferma al Fornitore il colore, la finitura e l'eventuale combinazione degli stessi. L'aggiudicatario, per ogni mobilio e seduta, dovrà garantire la fornitura dei prodotti in almeno quattro colori, di cui due in tonalità scure e due in tonalità chiare. Resta facoltà dell'aggiudicatario fornire l'intera gamma di colori a disposizione nel catalogo.

Per quanto riguarda il mobilio in legno o melaminico/laminato, si intendono quali tonalità scure: ciliegio abazia e noce castiglia o similari.

Per quanto riguarda il mobilio in legno o melaminico/laminato, si intendono quali tonalità chiare: rovere o noce canaletto o similari.

Per le parti di mobilio in vetro, si intendono come colori il vetro azzurrato o trasparente o similari.

Per le sedute in tessuto si intendono quali tonalità scure, tessuto nero o blu e tonalità chiare, beige o bianco o similari.

Per le sedute in pelle si intendono quali tonalità scure, la pelle nera o marrone e tonalità chiare, la pelle beige o similari.

L'aggiudicatario, in sede di presentazione delle Schede tecniche dei prodotti offerti, di cui al Capitolato D'Oneri a cui si rinvia, dovrà indicare i quattro colori secondo le tonalità di cui sopra.

2. CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI

Mobilio da destinare all'arredo di **sale per la collettività**, come le sale d'accoglienza e le sale formazione, nonché per alloggi. Prodotti caratterizzati da finiture di tipo pregiato integrate da soluzioni tecniche improntate all'efficienza e alla funzionalità. Gli arredi proposti devono appartenere alla stessa linea di prodotto e dovranno essere caratterizzati da un design coordinato e da finiture analoghe.

2.1 ARREDI PER SALE DI ACCOGLIENZA

Gli arredi per sale d'accoglienza sono destinati ad ambienti dalle caratteristiche semi-direzionali e operative, ubicati in aree di sosta e attesa.

2.1.1 MOBILE CONTENITORE DIVISORIO

Le configurazioni richieste:

- mobile contenitore divisorio cm 100x50x150h (codice prodotto AC1).

CARATTERISTICHE TECNICHE OBBLIGATORIE

Pareti divisorie dovranno essere smontabili e ricomponibili per realizzare diverse configurazioni. Gli schermi divisorii possono essere di due diverse categorie, dal punto di vista dell'attrezzabilità:

- schermi divisorii non attrezzabili: senza la funzione di sorreggere elementi caricabili. Possono essere o non a contatto con il pavimento;
- schermi divisorii attrezzabile: elementi progettati per accettare elementi aggiuntivi (piani di lavoro, pensili ecc.). Possono essere o non a contatto con il pavimento.

Gli schermi divisorii integrabili con i piani di lavoro dovranno essere composti da elementi lineari rigidi preferibilmente accessoriabili.

REQUISITI

Le dimensioni degli schermi divisorii sono regolate per la loro funzione di divisione ottica dalla norma UNI EN 1023-1 come da seguente tabella.

Tipo di visione dell'operatore	Altezza dello schermo
Contatto visivo in posizione seduta	< 1100 mm
Nessun contatto visivo nella posizione seduta	> 1400 mm
Contatto visivo in posizione eretta	< 1400 mm
Nessun contatto visivo nella posizione eretta	> 1800 mm

Gli schermi e le pareti devono rispettare i requisiti di sicurezza indicati dalla norma UNI EN 1023-2 e cioè:

- lo schermo è realizzato in modo da ridurre al minimo un possibile rischio di lesione per l'utilizzatore;
- tutte le parti dello schermo con cui l'utilizzatore viene a contatto, durante l'utilizzo previsto, sono realizzate in modo da evitare lesioni fisiche alle persone e danni materiali;
- gli angoli accessibili sono arrotondati con un raggio minimo di 2 mm;
- i bordi dello schermo con cui l'utilizzatore viene a contatto sono arrotondati con un raggio minimo di 2 mm;
- tutti gli altri bordi sono privi di sbavature e smussati;
- le estremità dei componenti cavi sono chiuse o tappate;
- le parti mobili o regolabili sono progettate in modo da evitare il rischio di lesioni e di funzionamento accidentale;
- gli schermi e le pareti inoltre devono superare le prove descritte nella EN 1023-3;
- eventuali componenti lignei UNI EN ISO 12460-3soddisfano i requisiti minimi di bassa emissione di formaldeide;
- eventuali schermi in vetro dovranno essere in vetro di sicurezza (temperato o stratificato).

Ogni schermo e parete fornita dovrà disporre di istruzioni per l'uso, manutenzione e pulizia; inoltre, per gli schermi attrezzabili, dovrà essere indicato il carico ammissibile per ogni tipo di schermo.

CARATTERISTICHE TECNICO-PRESTAZIONALI

Schermi o pannelli devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nella seguente tabella riferita a norme UNI e UNI EN attualmente in vigore, nei casi applicabili.

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo richiesto	
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA			
UNI 9177	Reazione al fuoco (per schermi in policarbonato e materiali plastici, e per rivestimenti tessili)	Classe 1	
UNI 9177	Reazione al fuoco (per pannelli derivati dal legno)	Classe 2	
UNI EN 1023-1	Mobili per ufficio. Schermi. Dimensioni	Requisiti rispettati	
UNI EN 1023-2	Mobili per ufficio. Schermi. Requisiti meccanici di sicurezza	Requisiti soddisfatti	
UNI EN 1023-3	Mobili per ufficio. Schermi. Metodi di prova	Requisiti soddisfatti *	
* I prodotti devono soddisfare il punto 4 della norma UNI EN 1023-2, per prove condotte in base alla UNI EN 1023-3 con carico sulle superfici orizzontali di 2 kg/dm ²			
CARATTERISTICHE DELLE FINITURE (COMPONENTI METALLICI E SUPERFICI IN MELAMINICO E LAMINATO)			
UNI EN 15187	Resistenza alla luce	Livello 4	
	Resistenza ai liquidi freddi	T applicaz.	Valutazione

UNI EN 12720	Ammoniaca (10% m/m)	10 min	4
	Soluzione detergente	1 h	4
	Acqua deionizzata	1 h	5

2.1.2 SEDUTE E DIVANI SALE DI ACCOGLIENZA

Le configurazioni richieste:

- sedia fissa con braccioli (codice prodotto AC2);
- panchina di sedie con braccioli agli estremi (codice prodotto AC3);
- divano fisso con braccioli, due posti (codice prodotto AC4).

RIVESTIMENTO

Rivestimento realizzato in tessuto poliestere ignifugo classe 1, peso minimo 400 g/m² e in legno

REQUISITI DIMENSIONALI

Dimensioni utili minime della seduta del divano cm 110x50.

Dimensioni utili minime della seduta della poltrona cm 55x50.

Altezza minima della faccia superiore delle sedute da terra cm 40.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

Struttura in metallo o in legno. Imbottiture di schienale, braccioli e cuscini realizzate con poliuretano flessibile schiumato a freddo sulla struttura; piedini di appoggio a terra in materiale plastico indeformabile antiscivolo. Tutte le parti in vista della struttura devono essere adeguatamente rifinite.

DOTAZIONI

Ogni mobile fornito dovrà essere accompagnato dalle informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia e per la manutenzione.

REQUISITI DI SICUREZZA

Tutte le parti della sedia con cui l'utilizzatore viene in contatto durante l'uso previsto, dovranno essere progettate in modo tale da evitare lesioni fisiche e danni materiali.

Questi requisiti sono soddisfatti quando:

- la distanza di sicurezza di parti mobili accessibili è $0 \leq 8 \text{ mm}$, o $0 \geq 25 \text{ mm}$ in qualsiasi posizione durante il movimento;
- tutti i bordi della struttura sono senza bave e arrotondati o smussati;
- le estremità dei componenti cavi sono chiusi o tappati.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Divano, poltrona e panchina devono essere realizzati secondo le specifiche tecnico - prestazionali di seguito riportate, ed in particolare devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nelle seguenti tabelle riferite a norme UNI e UNI EN in vigore, nei casi applicabili.

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo richiesto
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA		
UNI 9175 + FA1	Reazione al fuoco sedute	Classe 1 IM
CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA		
UNI EN 16139	Mobili. Resistenza, durabilità e sicurezza. Requisiti per sedute non domestiche	Livello 1
CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI		
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione rivestim. Galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h
	Resistenza alla corrosione elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h
CARATTERISTICHE DELLE FINITURE IN TESSUTO		
UNI EN ISO 105 B02	Prove di solidità del colore alla luce artificiale	Indice 5 scala dei blu
UNI EN ISO 105 X12	Prove di solidità del colore allo sfregamento a secco	Indice 4 scala dei grigi
UNI EN ISO 12947-2	Resistenza all'abrasione (metodo Martindale)	>= 25.000 giri
CARATTERISTICHE DELLE FINITURE IN PELLE		
UNI EN ISO 3377-1	Resistenza allo strappo	Requisiti UNI EN 13336 Prospetto 1
UNI EN ISO 5402-1	Resistenza ai piegamenti continui	Requisiti UNI EN 13336 Prospetto 1
UNI EN ISO 105-B02	Solidità del colore alla luce	Requisiti UNI EN 13336 Prospetto 1
UNI EN ISO 11640 e UNI EN ISO 11641	Solidità del colore allo strofinio	Requisiti UNI EN 13336 Prospetto 1
UNI EN ISO 15700	Solidità alla goccia d'acqua dopo ricondizionamento della provetta	Requisiti UNI EN 13336 Prospetto 1
UNI EN ISO 4045	pH	Requisiti UNI EN 13336 Prospetto 1

2.1.3 TAVOLO PER SALA DI ACCOGLIENZA

CARATTERISTICHE GENERALI

Piano di lavoro realizzato in pannelli derivati del legno rivestito su entrambe le facce con impiallacciatura in tranciato di legno verniciato trasparente.

Struttura portante in legno o metallo.

Spessore minimo del piano di lavoro 3 cm.

Le configurazioni richieste sono:

- tavolo da sala di accoglienza cm 80x80x40h (codice prodotto AC5).

TOLLERANZE

È consentita una tolleranza pari a ± 5 cm per i tre lati.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

La forma dei tavoli dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori, gli elementi di sostegno non dovranno essere posti laddove possano provocare restrizioni ai movimenti.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Il tavolo deve essere realizzato secondo le specifiche tecnico - prestazionali di seguito riportate, ed in particolare devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nelle seguenti tabelle riferite a norme UNI e UNI EN in vigore.

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo richiesto
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA (tavolini d'accoglienza)		
UNI 9177	Reazione al fuoco	Classe 2
CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA (tavolini d'accoglienza)		
UNI EN 12521	Mobili. Resistenza, durata e sicurezza. Requisiti per tavoli domestici	Requisiti rispettati
CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI		
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione rivestim. Galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h
	Resistenza alla corrosione elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h
CARATTERISTICHE DELLE FINITURE DEL PIANO		
UNI 9242+FA1	Resistenza dei bordi al calore	Livello 3
UNI 9300	Tendenza alla ritenzione dello sporco	Livello 4
UNI EN 15187	Resistenza alla luce	Livello 4
UNI EN 15186	Resistenza al graffio	Livello D secondo la UNI EN 16209
UNI 9429	Resistenza agli sbalzi di temperatura	Livello 5
UNI EN 12721	Resistenza al calore umido	Temperatura di prova = 55°C valutazione = 4
	Resistenza ai liquidi freddi	T applicaz. Valutazione

UNI EN 12720 e UNI 10944	Acido Acetico (10% m/m)	10 min	5
	Ammoniaca (10% m/m)	10 min	4
	Soluzione detergente	1 h	5
	Caffè	1 h	4
	Disinfettante (2,5% clorammina T)	10 min	5
	Tè	1 h	5
	Acqua deionizzata	1 h	5

2.1.4 PORTA OMBRELLI

Le configurazioni richieste:

- porta ombrelli (codice prodotto AC6).

Portaombrelli cilindrico da pavimento. Capacità minima 18lt, altezza 48 – 52 cm.

Bordo superiore e inferiore con spigoli arrotondati.

REQUISITI

Il portaombrelli devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nella seguente tabella riferita a norme UNI e UNI EN.

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo richiesto	
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA			
UNI 9177	Reazione al fuoco	Classe 2	
CARATTERISTICHE DELLE FINITURE (COMPONENTI METALLICI)			
UNI EN 15187	Resistenza alla luce	Livello 4	
	Resistenza ai liquidi freddi	T applicaz.	Valutazione
UNI EN 12720	Ammoniaca (10% m/m)	10 min	4
	Soluzione detergente	1 h	4
	Acqua deionizzata	1 h	5

2.1.5 ACCESSORI

2.1.5.1 APPENDIABILI A PIANTANA

CARATTERISTICHE GENERALI

Appendiabiti a piantana tubolare in plastica, metallo verniciato con polveri epossidiche o legno. Da terra (autoportante) dotato di teste portabiti opportunamente raggiate e ganci (almeno 5), dotati di basi opportunamente arrotondate o protette per evitare danni al pavimento.

Le configurazioni richieste:

- appendiabiti design direzionale a piantana in metallo cm 180h (codice prodotto AC46);
- appendiabiti direzionale a piantana in legno con sgocciolatoio cm 180h (codice prodotto AC47);

- appendiabiti semi-direzionale a piantana in metallo con sgocciolatoio cm 180h (codice prodotto AC48);
- appendiabiti operativo a piantana in plastica con sgocciolatoio cm 180h (codice prodotto AC49).

CARATTERISTICHE TECNICO-PRESTAZIONALI

Deve essere garantita la stabilità; in particolare per le superfici fissate a parete deve essere evitato il distacco anche in presenza di sollecitazioni.

Al fine di ridurre il rischio di infortuni a persone o danni all'abbigliamento devono essere rispettati i seguenti requisiti:

- tutte le parti con le quali si può venire in contatto, durante l'uso normale, devono essere progettate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare, le parti accessibili non devono avere superfici grezze, bave o bordi taglienti; spigoli ed angoli devono essere arrotondati.
- nell'intera struttura non vi devono essere parti che possano causare l'intrappolamento delle dita.
- Le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati metallici devono essere chiusi.
- tutte le parti componenti non devono essere staccabili, se non con l'uso di apposito attrezzo,
- le grucce devono essere adeguatamente fissate alla struttura portante: il fissaggio deve essere robusto e fermo, e deve essere evitato il distacco anche in presenza di sollecitazioni.

REQUISITI

Gli appendiabiti devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nella seguente tabella riferita a norme UNI e UNI EN attualmente in vigore, nei casi applicabili.

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo richiesto
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA		
UNI 9177	Reazione al fuoco	Classe 2
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DEI COMPONENTI METALLICI		
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h
	Resistenza alla corrosione rivestim. Galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h
CARATTERISTICHE DELLE FINITURE (COMPONENTI METALLICI E FINITURE IN LEGNO)		
UNI EN 15185	Resistenza all'usura per abrasione	Classe C secondo la UNI EN 16209
UNI 9242+FA1	Resistenza dei bordi al calore (pannelli lignei)	Livello 3
UNI EN 15187	Resistenza alla luce finiture in metallo	Livello 4
	Resistenza alla luce finiture in legno	Livello 3

	Resistenza ai liquidi freddi	T applicaz.	Valutazione
UNI EN 12720	Ammoniaca (10% m/m)	10 min	4
	Soluzione detergente	1 h	4
	Disinfettante (2,5% clorammina T)	10 min	5
	Acqua deionizzata	1 h	5

2.1.5.2 APPENDIABITI A MURO

CARATTERISTICHE GENERALI

Appendiabiti a muro in metallo verniciato con polveri epossidiche o legno. Dotato di ganci (almeno 5), dotati di basi opportunamente arrotondate o protette per evitare danni agli abiti.

Le configurazioni richieste:

- appendiabiti a parete (codice prodotto AC50).

CARATTERISTICHE TECNICO-PRESTAZIONALI

Al fine di ridurre il rischio di infortuni a persone o danni all'abbigliamento devono essere rispettati i seguenti requisiti:

- tutte le parti con le quali si può venire in contatto, durante l'uso normale, devono essere progettate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare, le parti accessibili non devono avere superfici grezze, bave o bordi taglienti; spigoli ed angoli devono essere arrotondati.
- nell'intera struttura non vi devono essere parti che possano causare l'intrappolamento delle dita.
- Le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati metallici devono essere chiusi.
- tutte le parti componenti non devono essere staccabili, se non con l'uso di apposito attrezzo,
- le grucce devono essere adeguatamente fissate alla struttura portante: il fissaggio deve essere robusto e fermo, e deve essere evitato il distacco anche in presenza di sollecitazioni.

REQUISITI

Gli appendiabiti devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nella seguente tabella riferita a norme UNI e UNI EN attualmente in vigore, nei casi applicabili.

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo richiesto
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA		
UNI 9177	Reazione al fuoco	Classe 2
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DEI COMPONENTI METALLICI		
	Resistenza alla corrosione elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h

APPALTO SPECIFICO INDETTO DA INPS PER LA «FORNITURA, A CATALOGO, DI ARREDI PER UFFICIO E ALTRI ELEMENTI DI MOBILIO PER LE STRUTTURE INPS SUL TERRITORIO NAZIONALE», REDATTO IN CONFORMITA' AI CRITERI AMBIENTALI MINIMI AI SENSI DEL D.M. 11 GENNAIO 2017, SUDDIVISO IN 4 LOTTI, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 50/2016, NELL'AMBITO DEL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER LA FORNITURA DI ARREDI

UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione rivestim. Galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h	
CARATTERISTICHE DELLE FINITURE (COMPONENTI METALLICI E FINITURE IN LEGNO)			
UNI EN 15185	Resistenza all'usura per abrasione	Classe C secondo la UNI EN 16209	
UNI 9242+FA1	Resistenza dei bordi al calore (pannelli lignei)	Livello 3	
UNI EN 15187	Resistenza alla luce finiture in metallo	Livello 4	
	Resistenza alla luce finiture in legno	Livello 3	
	Resistenza ai liquidi freddi	T applicaz.	Valutazione
UNI EN 12720	Ammoniaca (10% m/m)	10 min	4
	Soluzione detergente	1 h	4
	Disinfettante (2,5% clorammina T)	10 min	5
	Acqua deionizzata	1 h	5

2.1.5.3 CESTINO GETTACARTE

Le configurazioni richieste:

- cestino gettacarte direzionale in legno cm 30x24x35h (codice prodotto AC51);
- cestino gettacarte semi-direzionale in plastica cm 30x24x35h (codice prodotto AC52);
- cestino gettacarte operativo in plastica cm 30x24x35h (codice prodotto AC53).

CARATTERISTICHE TECNICHE OBBLIGATORIE

Cestino da pavimento. Bordo superiore e inferiore con spigoli arrotondati, capacità minima 12,5 lt, altezza 32-36 cm.

REQUISITI

I cestini gettacarte devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nella seguente tabella riferita a norme UNI e UNI EN attualmente in vigore, nei casi applicabili.

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo richiesto	
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA			
UNI 9177	Reazione al fuoco	Classe 1	
CARATTERISTICHE DELLE FINITURE (COMPONENTI METALLICI)			
UNI EN 15187	Resistenza alla luce	Livello 4	
	Resistenza ai liquidi freddi	T applicaz.	Valutazione
	Ammoniaca (10% m/m)	10 min	4

UNI EN 12720	Soluzione detergente	1 h	4
	Acqua deionizzata	1 h	5

2.1.5.4 LAMPADA DA TAVOLO

CARATTERISTICHE GENERALI

Lampada da tavolo interruttore alla base. Sistemi a Led (che possono essere costituiti da: moduli Led con alimentatore incorporato; moduli Led indipendenti con alimentatore incorporato; moduli Led da incorporare con alimentatore incorporato) con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, in ottemperanza alla normativa – approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (Pan Gpp). Il consumo energetico delle apparecchiature offerte deve essere inferiore ai valori stabiliti dall'etichetta Energy Star nella versione vigente.

Le configurazioni richieste:

- lampada da tavolo operativa (codice prodotto AC45).

CARATTERISTICHE TECNICHE OBBLIGATORIE

Apparecchio per illuminazione. L'apparecchio deve essere fornito completo di lampada e delle parti necessarie al suo corretto montaggio.

CARATTERISTICHE TECNICO-PRESTAZIONALI

Marchio CE.

Conformità alle seguenti direttive:

- 2012/19/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012 sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2011, sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- 2006/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione;
- 2004/108/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 2004 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica;
- 2010/30/UE del 19 maggio 2010, concernente l'indicazione del consumo di energia e di altre risorse dei prodotti connessi all'energia, mediante l'etichettatura ed informazioni uniformi relative ai prodotti.

2.2 ARREDI PER SALE FORMAZIONE

Mobili ed accessori da destinare all'arredo di aule formazione.

2.2.1 TAVOLO DOCENTE

Le configurazioni richieste:

- Tavolo docente (codice prodotto AC7);

CARATTERISTICHE GENERALI

Postazione per relatori, realizzato con struttura metallica, gambe a ponte sezione 70x20 mm, rifinito con piani di lavoro – frontali di chiusura e mensola superiore in particelle di legno in classe E1 a bassa emissione di formaldeide secondo norme uni EN classe di reazione al fuoco 1" e rifinito con bordo perimetrale in ABS.

DIMENSIONI

Le dimensioni sono in centimetri e altezza 74 h, con lunghezza 140 e larghezza 80.

Spess. 2 mm., completo di canalina reggicavi e passacavi in alluminio con spazzolino di chiusura per la fuoriuscita dei cavi elettrici e LAN.

TOLLERANZA

È consentita una tolleranza dimensionale di ± 10 cm per i tre lati.

2.2.2 SEDUTE SALA FORMAZIONE

2.2.2.1 SEDUTE SU BARRA PORTANTE FISSA

Sedute destinate all'arredo di aree comuni di qualunque tipologia con caratteristiche operative.

Sedute per comunità di tipo modulare destinate all'arredo di sala formazione, articolate in due tipologie in funzione dell'integrazione nel sistema del banco di scrittura.

Le configurazioni richieste:

- sedute su barra portante fissa, con scrittoio e braccioli e sedile ribaltabile (codice prodotto AC11)

Le sedute sono dotate di sedile ribaltabile con ritorno automatico in posizione verticale. Sono previste due tipologie in funzione del materiale, una con sedile e schienale imbottiti e una in multistrato di legno; le configurazioni sono articolate in funzione della presenza dello scrittoio.

Le Sedute su barra portante metallica fissate al pavimento, dotate di sedile ribaltabile con ritorno automatico in posizione verticale.

Le configurazioni sono articolate in funzione della presenza della tavoletta.

Le sedute su barra dovranno essere fornite indifferentemente in composizioni a tre e quattro postazioni; le quotazioni di offerta saranno riferite al modulo seduta singolo (posto seduta su barra). I prodotti offerti dovranno appartenere alla stessa linea di prodotto.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

Struttura portante metallica verniciata con barra orizzontale e montanti laterali di sostegno.

Seduta e schienale realizzati con struttura in legno multistrato curvato, o in alternativa in materiale plastico ad iniezione o in metallo.

Tutte le parti delle sedute con cui l'utilizzatore viene in contatto durante l'uso previsto, dovranno essere progettate in modo tale da evitare lesioni fisiche e danni materiali.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Le sedute devono essere realizzate secondo le specifiche tecnico - prestazionali di seguito riportate, ed in particolare devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nelle seguenti tabelle riferite a norme UNI e UNI EN in vigore, nei casi applicabili.

	Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo richiesto
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA			
<i>Dell'intero manufatto</i>	UNI 9177	Reazione al fuoco materiali non imbottiti	Classe 2
	UNI 9175+FA1	Reazione al fuoco materiali imbottiti	Classe 1 IM
	UNI EN 1022	Determinazione della stabilità	Nessun ribaltamento
CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA			
	UNI EN 16139	Mobili. Resistenza, durabilità e sicurezza. Requisiti per sedute non domestiche	Livello 2
CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI			
	UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione rivestim. Galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h
		Resistenza alla corrosione elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h
CARATTERISTICHE DELLE FINITURE IN MULTISTRATO DI LEGNO VERNICIATO			
	UNI EN ISO 2409	Adesione – Prova di quadrettatura	Valutazione 1
	UNI 9429	Resistenza sbalzi di temperatura	Livello 5

	UNI 10782	Determinazione della durezza	Matita F
CARATTERISTICHE DELLE FINITURE IN TESSUTO			
	UNI EN ISO 105 B02	Prove di solidità del colore alla luce artificiale	Indice 5 scala dei blu
	UNI EN ISO 105 X12	Prove di solidità del colore allo sfregamento a secco	Indice 4 scala dei grigi
	UNI EN ISO 12947-2	Resistenza all'abrasione metodo Martindale	> 25.000

2.2.2.2 SEDUTE COLLEGABILI IN RIGA

CARATTERISTICHE GENERALI

Sedute con telaio metallico a quattro gambe, collegabili in riga con sistema di aggancio integrato, impilabili verticalmente.

Sono previste due tipologie, una con sedile e schienale imbottiti e una in multistrato di legno, le configurazioni con braccioli sono dotate di tavoletta scrittoio ribaltabile. I prodotti offerti dovranno appartenere alla stessa linea di prodotto.

Le configurazioni richieste sono:

- sedia con sedile e schienale non imbottiti, con braccioli e scrittoio (codice prodotto AC8).

REQUISITI DIMENSIONALI

Le sedute devono rispettare i seguenti requisiti dimensionali, misurati secondo il metodo stabilito dalla UNI EN 1335-1:

- altezza del sedile: compresa tra 400 e 500 mm;
- profondità del sedile: compresa tra 380 e 470 mm;
- larghezza del sedile: minimo 400 mm;
- distanza tra i braccioli: minimo 460 mm.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

Struttura con telaio in tubolare metallico a 4 gambe, verniciate o cromate, o rivestite con guaina anti sfregamento.

SEDUTE NON IMBOTTITE

Scocche realizzate integralmente in multistrato di legno verniciato in trasparente su entrambe le facce, la tavoletta scrittoio deve essere antipanico, ovvero consentire la chiusura anche senza l'intervento manuale nel caso in cui la persona si alzi improvvisamente per un esodo forzato.

Il sistema di aggancio delle sedute deve avere le seguenti caratteristiche meccaniche:

- deve sempre rimanere fissato alla sedia al fine di evitarne lo smarrimento in caso di sgancio;
- deve consentire alle sedie di essere impilabili;
- deve collegare rigidamente le sedie, pur garantendo uno sgancio semplice e rapido;
- non deve sganciarsi accidentalmente e causare il conseguente spostamento libero delle sedute;
- le operazioni di aggancio e sgancio devono potersi effettuare senza l'ausilio di personale specializzato o attrezzature particolari.

DOTAZIONI

Si considera parte integrante della fornitura il carrello metallico su ruote per il trasporto di un massimo di 10 sedie impilate; tale accessorio dovrà essere incluso in ogni fornitura superiore alle 30 sedie nella quantità di 1 carrello ogni 100 sedie.

Tutte le sedute dovranno essere dotate di piedini di appoggio a terra in materiale plastico indeformabile antiscivolo.

Ogni sedia dovrà essere accompagnata dalle seguenti informazioni per l'uso redatte in lingua Italiana:

- informazioni sull'uso previsto;
- istruzioni sulla manutenzione della sedia;
- informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia.

REQUISITI DI SICUREZZA

Le sedie dovranno essere progettate in modo tale da minimizzare il rischio di lesioni e/o danneggiamenti all'utilizzatore.

Tutte le parti della sedia con cui l'utilizzatore viene in contatto durante l'uso previsto, dovranno essere progettate in modo tale da evitare lesioni fisiche e danni materiali.

Questi requisiti sono soddisfatti quando:

- gli angoli accessibili sono arrotondati con un raggio minimo di 2 mm;
- i bordi del sedile, dello schienale e dei braccioli che sono in contatto con l'utilizzatore seduto sono arrotondati con un raggio di curvatura minimo di 2 mm;
- tutti gli altri bordi sono senza bave e arrotondati o smussati;
- le estremità dei componenti cavi sono chiusi o tappati.

Non dovrà essere possibile per qualsiasi parte strutturale allentarsi involontariamente.

Nel movimento di rotazione della tavoletta scrittoio non devono determinarsi punti di cesoia mento o schiacciamento delle dita.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Le sedute devono essere realizzate secondo le specifiche tecnico - prestazionali di seguito riportate, ed in particolare devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nelle seguenti tabelle riferite a norme UNI e UNI EN in vigore, nei casi applicabili.

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo richiesto
-----------------	----------------	----------------------------

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA			
Dell'intera seduta	UNI 9177	Reazione al fuoco materiali non imbottiti	Classe 2
	UNI 9175+FA1	Reazione al fuoco materiali imbottiti	Classe 1 IM
	UNI EN 1022	Determinazione della stabilità	Nessun ribaltamento
CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA			
	UNI EN 16139	Mobili. Resistenza, durabilità e sicurezza. Requisiti per sedute non demontabili	Livello 2
CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI			
	UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione rivestim. Galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h
		Resistenza alla corrosione elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h
CARATTERISTICHE DELLE FINITURE IN MULTISTRATO DI LEGNO VERNICIATO			
	UNI EN ISO 2409	Adesione – Prova di quadrettatura	Valutazione 1
	UNI 9429	Resistenza sbalzi di temperatura	Livello 5
	UNI 10782	Determinazione della durezza	Matita F
CARATTERISTICHE DELLE FINITURE IN TESSUTO			
	UNI EN ISO 105 B02	Prove di solidità del colore alla luce artificiale	Indice 5 scala dei blu
	UNI EN ISO 105 X12	Prove di solidità del colore allo sfregamento a secco	Indice 4 scala dei grigi
	UNI EN ISO 12947-2	Resistenza all'abrasione metodo Martindale	> 25.000

2.2.2.3 SEDUTE CON ROTELLE

CARATTERISTICHE GENERALI

Sedute con telaio metallico a quattro gambe, collegabili in riga con sistema di aggancio integrato, impilabili verticalmente.

Sono previste due tipologie, una con sedile e schienale imbottiti e una in multistrato di legno, le configurazioni con braccioli sono dotate di tavoletta scrittoio ribaltabile. I prodotti offerti dovranno appartenere alla stessa linea di prodotto.

Le configurazioni richieste sono:

- sedia con sedile e schienale non imbottiti, con braccioli e scrittoio e rotelle (codice prodotto AC9);
- sedia con sedile e schienale imbottiti, con braccioli e scrittoio e rotelle (codice prodotto AC10).

REQUISITI DIMENSIONALI

Le sedute devono rispettare i seguenti requisiti dimensionali, misurati secondo il metodo stabilito dalla UNI EN 1335-1:

- altezza del sedile: compresa tra 400 e 500 mm;
- profondità del sedile: compresa tra 380 e 470 mm;
- larghezza del sedile: minimo 400 mm;
- distanza tra i braccioli: minimo 460 mm.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

Struttura con telaio in tubolare metallico a 4 gambe, verniciate o cromate, o rivestite con guaina anti sfregamento.

SEDUTE IMBOTTITE

Scocche realizzate con struttura in legno multistrato curvato, o in alternativa in materiale plastico ad iniezione o in metallo.

Sedile e schienale imbottiti con poliuretano flessibile.

Rivestimento in tessuto poliestere ignifugo classe 1, peso minimo 400 g/m².

SEDUTE NON IMBOTTITE

Scocche realizzate integralmente in multistrato di legno verniciato in trasparente su entrambe le facce, la tavoletta scrittoio deve essere antipanico, ovvero consentire la chiusura anche senza l'intervento manuale nel caso in cui la persona si alzi improvvisamente per un esodo forzato.

Il sistema di aggancio delle sedute deve avere le seguenti caratteristiche meccaniche:

- deve sempre rimanere fissato alla sedia al fine di evitarne lo smarrimento in caso di sgancio;
- deve consentire alle sedie di essere impilabili;
- deve collegare rigidamente le sedie, pur garantendo uno sgancio semplice e rapido;
- non deve sganciarsi accidentalmente e causare il conseguente spostamento libero delle sedute;
- le operazioni di aggancio e sgancio devono potersi effettuare senza l'ausilio di personale specializzato o attrezzature particolari.

DOTAZIONI

Si considera parte integrante della fornitura il carrello metallico su ruote per il trasporto di un massimo di 10 sedie impilate; tale accessorio dovrà essere incluso in ogni fornitura superiore alle 30 sedie nella quantità di 1 carrello ogni 100 sedie.

Tutte le sedute dovranno essere dotate di piedini di appoggio a terra in materiale plastico indeformabile antiscivolo.

Ogni sedia dovrà essere accompagnata dalle seguenti informazioni per l'uso redatte in lingua Italiana:

- informazioni sull'uso previsto;
- istruzioni sulla manutenzione della sedia;
- informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia.

REQUISITI DI SICUREZZA

Le sedie dovranno essere progettate in modo tale da minimizzare il rischio di lesioni e/o danneggiamenti all'utilizzatore.

Tutte le parti della sedia con cui l'utilizzatore viene in contatto durante l'uso previsto, dovranno essere progettate in modo tale da evitare lesioni fisiche e danni materiali.

Questi requisiti sono soddisfatti quando:

- gli angoli accessibili sono arrotondati con un raggio minimo di 2 mm;
- i bordi del sedile, dello schienale e dei braccioli che sono in contatto con l'utilizzatore seduto sono arrotondati con un raggio di curvatura minimo di 2 mm;
- tutti gli altri bordi sono senza bave e arrotondati o smussati;
- le estremità dei componenti cavi sono chiusi o tappati.

Non dovrà essere possibile per qualsiasi parte strutturale allentarsi involontariamente.

Nel movimento di rotazione della tavoletta scrittoio non devono determinarsi punti di cesoia mento o schiacciamento delle dita.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Le sedute devono essere realizzate secondo le specifiche tecnico - prestazionali di seguito riportate, ed in particolare devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nelle seguenti tabelle riferite a norme UNI e UNI EN in vigore, nei casi applicabili.

	Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo richiesto
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA			
<i>Dell'intera seduta</i>	UNI 9177	Reazione al fuoco materiali non imbottiti	Classe 2
	UNI 9175+FA1	Reazione al fuoco materiali imbottiti	Classe 1 IM
	UNI EN 1022	Determinazione della stabilità	Nessun ribaltamento
CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA			
	UNI EN 16139	Mobili. Resistenza, durabilità e sicurezza. Requisiti per sedute non domestiche	Livello 2
CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI			
		Resistenza alla corrosione rivestim. Galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h

	UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h
CARATTERISTICHE DELLE FINITURE IN MULTISTRATO DI LEGNO VERNICIATO			
	UNI EN ISO 2409	Adesione – Prova di quadrettatura	Valutazione 1
	UNI 9429	Resistenza sbalzi di temperatura	Livello 5
	UNI 10782	Determinazione della durezza	Matita F
CARATTERISTICHE DELLE FINITURE IN TESSUTO			
	UNI EN ISO 105 B02	Prove di solidità del colore alla luce artificiale	Indice 5 scala dei blu
	UNI EN ISO 105 X12	Prove di solidità del colore allo sfregamento a secco	Indice 4 scala dei grigi
	UNI EN ISO 12947-2	Resistenza all'abrasione metodo Martindale	> 25.000

2.2.3 BANCONE PER IL PUBBLICO

Le configurazioni richieste:

- Bancone per il pubblico da 3 posti (codice prodotto AC54);
- Bancone per il pubblico da 2 posti (codice prodotto AC55).

CARATTERISTICHE

Banconi front-office (per zone accessibili al pubblico). I banconi devono essere costruiti in modo da assicurare le migliori condizioni ergonomiche e le esigenze funzionali sia degli operatori che degli utenti:

- l'operatore quindi deve essere in grado di:
 - avere adeguati spazi sopra e sotto il piano di lavoro che garantiscano variazioni di postura;
 - stare comodamente seduto, con ginocchia a 90°, piedi ben supportati e schiena appoggiata allo schienale della sedia da lavoro;
 - prendere facilmente con le mani i documenti trasmessigli o da trasmettere all'utente, senza dover lavorare a braccia sollevate o eseguire continue flessioni sul tronco;
 - alzarsi rapidamente dal suo posto di lavoro, senza rischio di infortuni.
- l'utente in piedi deve poter:
 - scrivere in posizione eretta su un piano posto ad una altezza tale da non essere obbligato a posizioni troppo flesse del tronco;
 - avere a disposizione, tra il bordo anteriore del piano e il fronte dello schermo, uno spazio sufficiente per i piedi.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

Banconi per il pubblico con strutture portanti in metallo o in pannelli lignei, provviste di regolatori di livello, e con piano di lavoro realizzato in pannelli derivati del legno rivestiti su entrambe le facce con tranciato ligneo verniciato, laminato plastico, o con finitura melaminica ambo i lati, ed opportunamente bordati, spessore minimo del piano di lavoro 2,5 cm, antiriflesso e antigraffio. Il bancone deve essere dotato di cassetiera composto da parti autonome, la struttura in MDF o multistrato con spessore minimo mm18.

DIMENSIONI

Il bancone (AC54), composto da 3 posti, deve rispondere alle seguenti dimensioni:

- lunghezza cm 290/330;
- altezza cm 105/110;
- profondità cm 90/110.

Il bancone (AC55), composto da 2 posti, deve rispondere alle seguenti dimensioni:

- lunghezza cm 260/280;
- altezza cm 105/110;
- profondità cm 100/110.

TOLLERANZE

Per le dimensioni dei piani di lavoro è consentita una tolleranza di ± 5 cm, per l'altezza dei piani da terra è consentita una tolleranza pari a $\pm 1,5$ cm.

REQUISITI DI SICUREZZA

I banconi devono essere realizzati tenendo conto della sicurezza di operatori e utenti e cioè:

- tutte le parti mobili accessibili durante il normale uso devono avere distanze di sicurezza < 8 mm o > 25 mm in qualsiasi posizione durante il movimento. Ciò si applica a due elementi che si muovono relativamente tra loro, con l'eccezione di porte (comprese le cerniere), ante a ribalta (comprese le cerniere) ed elementi allungabili (comprese le guide), ma si applica alle maniglie;
- eventuali parti vetrate devono essere di tipo temprato, come definito dalla UNI EN 12150-1, di tipo stratificato, come definito dalla UNI EN ISO 12543.

La struttura potrà essere predisposta per il cablaggio sia in senso verticale che in senso orizzontale in modo da consentire l'alloggiamento dei cavi e delle loro eccedenze; il sistema di cablaggio adottato deve consentire l'alloggiamento sottopiano di prese elettriche, telefoniche, trasmissione dati, e deve inoltre garantire l'idonea fuoriuscita dei cavi sul piano di lavoro attraverso lo stesso piano; tutte le canalizzazioni devono essere ispezionabili. Tutti i componenti del sistema di predisposizione al cablaggio devono essere compresi nella fornitura. Sono esclusi dalla fornitura elementi di impianti quali cavi conduttori, cavi telefonici, cavi di rete, ecc. Deve essere sempre garantita la complanarità dei piani accostati e lo squadro

tra i piani contigui, e la continuità del sistema di elettrificazione. Ogni mobile fornito dovrà essere accompagnato dalle informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia e per la manutenzione.

2.3 ARREDI PER ARCHIVI

Mobilio destinato all'arredo di Archivi.

2.3.1 MOBILI CONTENITORI DA ARCHIVIAZIONE

Le gamme previste per ogni tipologia sono in funzione della completezza dei sistemi, le Amministrazioni potranno selezionare tra i vari prodotti quelli da acquisire in funzione delle specifiche esigenze.

CARATTERISTICHE GENERALI

Mobili contenitori chiusi ad ante battenti o scorrevoli, da destinare ad archiviazione sia da ufficio che da locali archivio.

Tra i mobili ad ante scorrevoli è prevista anche la tipologia ad ante vetrate, ritenuta idonea ad una archiviazione corrente da ufficio in quanto consente di visualizzare il contenuto.

Le tipologie selezionate prevedono tutte il modulo base h 200 cm e il modulo sopralzo h 90 cm da sovrapporre al modulo base per raggiungere l'altezza totale di 290 cm.

I mobili dovranno essere realizzati integralmente in metallo.

CONFIGURAZIONI RICHIESTE

Le configurazioni richieste sono:

- mobile ad ante scorrevoli forate cm 120x45x200h (codice prodotto AC19);
- mobile ad ante scorrevoli forate cm 150x45x200h (codice prodotto AC20);
- mobile ad ante scorrevoli forate cm 180x45x200h (codice prodotto AC21);
- mobile ad ante scorrevoli vetrate cm 120/150/180x45x88h (codice prodotto AC22);
- mobile ad ante scorrevoli vetrate cm 120/150/180x60x88h (codice prodotto AC23);
- mobile ad ante scorrevoli vetrate cm 120/150/180x45x200h (codice prodotto AC24);
- mobile ad ante scorrevoli vetrate cm 120/150/180x45x250h (codice prodotto AC25);
- mobile ad ante scorrevoli vetrate cm 120/150/180x60x200h (codice prodotto AC26);
- mobile ad ante scorrevoli vetrate cm 120/150/180x60x250h (codice prodotto AC27);
- mobile ad ante cieche battenti cm 120/150/180x45x200h (codice prodotto AC28).

TOLLERANZE

È consentita una tolleranza dimensionale di ± 5 cm per i tre lati.

DOTAZIONI

Tutti i mobili contenitori devono essere dotati di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni.

Le ante devono essere dotate di maniglie o sistemi equivalenti di apertura senza l'uso della chiave, dovranno inoltre essere dotate di serratura con chiavi di tipo piatto.

Le configurazioni larghe 150 e 180 cm dovranno essere divise in due scomparti affiancati per mezzo di un pannello divisorio centrale posto in verticale.

I mobili alti 200 e 250 cm devono avere almeno 4 ripiani interni, i sopralzi alti 90 cm devono avere almeno 1 ripiano interno. I ripiani interni devono essere tutti spostabili.

I ripiani devono essere in metallo ed essere predisposti per l'alloggiamento delle cartelle sospese.

Ogni mobile fornito composto da più moduli dovrà essere accompagnato dalle informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia e per la manutenzione.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

Le ante in vetro devono essere realizzate con cornice perimetrale in metallo sulla quale sono montati i vetri, le cerniere e la maniglia.

Il vetro costituente le ante o altre parti la cui area sia $\geq 0,1$ m², deve essere di tipo temprato come definito dalla UNI EN 12150, o di tipo stratificato come definito dalla UNI EN ISO 12543.

I ripiani devono essere protetti contro la rimozione non intenzionale.

I componenti dei mobili contenitori con i quali l'utente potrebbe venire a contatto durante il normale uso non devono avere bave e/o spigoli vivi; in particolare i bordi, gli spigoli, gli angoli e le sporgenze devono essere lisci ed arrotondati; non vi devono inoltre essere tubi ad estremità aperta.

I vari elementi che compongono il mobile quali fianchi, fondo, retro, ripiani e divisori cappello saranno realizzati in lamiera d'acciaio 8/10, mentre per elementi di rinforzo si userà lamiera di 15/10.

Fianchi: Saranno del tipo assemblato in due componenti, un corpo fianco in lamiera di acciaio stampata 8/10 e un contro fianco interno 6/10.

Il fianco così composto avrà un traverso superiore e uno inferiore a rinforzo in lamiera 15/10. Il contro fianco interno sarà dotato di doppia cremagliera di asole 13x3 mm poste ad interasse 50mm per tutta l'altezza. Le asole dovranno consentire l'alloggiamento delle mensole reggi piani.

Cappello: Realizzato in lamiera 8/10 su cui saranno predisposte le guide superiori 9/10 per lo scorrimento dei rulli delle ante.

Fondo: Realizzato in lamiera di acciaio 8/10 previsto di doppia corsia per lo scorrimento delle ante, inoltre sarà rinforzato da due elementi in lamiera 15/10 laterali e uno centrale 10/10 e piedini di livellamento.

Retro: Sarà diviso in due parti allo scopo di agevolare la movimentazione, in lamiera d'acciaio 7/10 e unite da clip e verrà fissato con viti autofilettanti.

I ripiani: In lamiera d'acciaio stampata 7/10 con tre ordini di pieghe predisposti per alloggiare cartelle sospese. La portata certificata sarà di minimo 80 Kg con carico uniformemente distribuito.

Saranno aperti sul fianco in modo da poter installare rinforzi utili qualora necessari per aumentare la portata.

Pannello divisorio: è previsto per armadi di lunghezza 150/180 cm dovrà essere bloccato inferiormente da un innesto e realizzato in lamiera min. 6/10 vincolato al fondo e sarà sagomato per l'inserimento del fondo. Inoltre avrà la doppia cremagliera di asole per tutta l'altezza.

Le ante: Del tipo scorrevole dovranno essere in lamiera forata con rinforzo centrale interno predisposte anteriormente per l'inserimento della maniglia del tipo a scomparsa superiormente fissate a cuscinetti a sfera alloggiati su guide a V, inferiormente lo scorrimento è su cuscinetti a sfera rivestiti in ABS su binari.

Saranno dotate di serratura con doppia chiave a cifratura unica bloccata all'anta con una forcilla in acciaio zincato 8/10.

Saranno inoltre dotate di kit chiavi pass-par tout una blu per apertura chiave di emergenza, una rossa per manutenzione per l'estrazione del cilindro. Questo per sostituire la serratura in caso di necessità.

Verniciatura : Tutte le parti saranno verniciate con polveri e possi poliestere polimerizzate in forno a 200° previa processo di sgrassatura e fosfatazione e colori RAL.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Dovranno essere rispondenti alle norme sulla salute e sicurezza del lavoro D.lgs. 81/2008, nonché alle norme UNI con prove di laboratorio certificate: UNI EN 16122:2012.

I classificatori, oltre a dover corrispondere ai requisiti della norma UNI 10283 (criteri ergonomici per l'archiviazione di documenti), devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nella seguente tabella riferita a norme UNI e UNI EN attualmente in vigore.

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo richiesto
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA		
	Reazione al fuoco (per componenti in legno)	Classe 2
UNI 8596 + FA1	Determinazione della stabilità	Nessun ribaltamento

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA			
EN 14073-2	Mobili per ufficio. Mobili contenitori. Parte 2: requisiti di sicurezza	Requisiti rispettati	
EN 14073-3	Mobili per ufficio. Mobili contenitori. Parte 3: metodi di prova per la determinazione della stabilità e della	Requisiti rispettati	
EN 14074	Mobili per ufficio. Tavoli, scrivanie e mobili contenitori. Metodi di prova per la determinazione della resistenza e	Requisiti rispettati	
UNI 8606	Carico totale massimo	Livello 4	
CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI			
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione rivestim. Galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h	
	Resistenza alla corrosione elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h	
UNI EN ISO 1520	Resistenza alla imbutitura statica	Nessuna alterazione fino a una penetrazione di 3 mm	
CARATTERISTICHE DELLE FINITURE			
UNI 9300	Tendenza alla ritenzione dello sporco	Livello 3	
UNI 9242+ FA1	Resistenza dei bordi al calore	Livello 3	
UNI EN 15187	Resistenza alla luce	Livello 4	
UNI 9429	Resistenza agli sbalzi di temperatura	Livello 5	
	Resistenza ai liquidi freddi	T applicaz.	Valutazione
UNI EN 12720	Ammoniaca (10% m/m)	10 min	4
	Soluzione detergente	1 h	5
	Acqua deionizzata	1h	5

2.3.2 SCAFFALATURE

Scaffalatura a giorno mono facciale o bifacciale.

Le configurazioni richieste sono:

- scaffalatura del tipo a gancio autoportante con possibilità di carico (codice prodotto AC16);
- scaffalatura del tipo a bullone (codice prodotto AC17);
- scaffalatura porta pallet, cm 180x100x300h (codice prodotto AC18).

Viene fornita la descrizione delle scaffalature nei seguenti sottoparagrafi.

2.3.2.1 SCAFFALATURE A GANCIO AUTOPORTANTE

Le configurazioni richieste:

- scaffalatura del tipo a gancio autoportante con possibilità di carico (codice prodotto AC16).

Scaffalatura metallica a giorno del tipo a gancio autoportante con possibilità di carico monofacciale o bifacciale per achiviazione .

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

La scaffalatura è costituita da fiancate laterali di sostegno costituite da montanti e traversini, alle quali verranno ancorati i ripiani e altri componenti mediante apposito gancio che esclude il totale uso dei bulloni il sistema richiede inoltre controventature (crocere da disporre ogni (n) elementi) e traverse di collegamento tra le varie file di scaffalature. L'ancoraggio sarà realizzato a terra mediante apposite staffe e tasselli.

CARATTERISTICHE ELEMENTI COMPONENTI

Fiancate

Costituite da montanti verticali chiusi sezione a C 50x32x50 mm in lamiera d'acciaio laminata a freddo tipo DC01/Fe P01 norma UNI EN 10130 spessore 12/10 scatolata e aggraffata collegati da traversine 12/10 agganciate in numero dipendente dall'altezza dei montanti. I montanti avranno una doppia fila di forature a passo 25 mm per un ottimale disposizione dei ripiani il montante inoltre dovrà permettere tramite apposita asolatura l'inserimento di elementi di chiusura delle fiancate che impediscano la fuoriuscita del materiale archiviato. Per le spalle bifronti i montanti centrali saranno collegati tra di loro mediante bulloni.

IL gancio di sostegno dovrà assolvere funzione di sostegno dei ripiani e irrigidimento della struttura con precisione e facilità di inserimento. Saranno ricavati da nastri zincati spessore 15/10 a norma UNI EN 10142 92 e 10147. I ripiani saranno realizzati in lamiera d'acciaio di prima scelta con spessore 10/10 a triplice piegatura e nei quattro angoli rinforzati con squadrette saldate e dotati di rinforzo inferiore longitudinale. Nelle composizioni bifronti verrà installata una profilo di battuta posteriore a contenimento faldoni. La profondità potrà variare da 35/40 cm e la larghezza 100 cm. I bifronti saranno 70 cm (35+35). La portata utile del singolo ripiano sarà di min. 100 max. 200 kg di carico uniformemente distribuito. Altre dimensioni di ripiani potranno essere richieste in base a esigenze specifiche.

Verniciatura

I componenti saranno verniciati previa sgrassatura e fosfatazione ai Sali di ferro in apposito tunnel successivamente sarà applicato una verniciatura epossipoliestere di circa 60/70 micron polimerizzata in forno. Colori RAL. Il processo di verniciatura sarà regolamentato dalla procedura UNI EN ISO 9001 e dalla UNI EN ISO 14001 per l'impatto ambientale.

Accessori

Alle scaffalature potranno essere inserite scale a gancio o scorrevoli su binario per accedere ai ripiani, oltre a pannelli laterali di fiancata, dorsi, e ferma pratiche scorrevoli sui ripiani.

CERTIFICAZIONI

L'azienda produttrice dovrà essere certificata UNI EN ISO 9001. La scaffalatura dovrà rispettare la normativa sulla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro D.lgs. 81/2008, inoltre UNI ENV 1993 1-3 strutture acciaio. UNI EN 10204 1991 prodotti metallici controllati. UNI EN 10025 -93. Avere i certificati di prova di cui alla norma UNI 8581 / UNI 8597-UNI 8601 –UNI8600-UNI 8603.

2.3.2.2 SCAFFALATURE METALLICHE A BULLONE

Le configurazioni richieste:

- scaffalatura del tipo a bullone (**codice prodotto AC17**).

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

Montanti verticali

Saranno costituiti da profili a L in lamiera d'acciaio da nastri FeP11 secondo norma UNI EN 10111 spessore 18/10 40x40mm asolati sui lati per il fissaggio dei ripiani mediante bulloni e dotati di basette al piede in plastica. Altezza variabile in funzione di locali ed esigenze

Ripiani

Saranno realizzati in lamiera d'acciaio laminata a freddo tipo DC01 a norma UNI EN 10130 con spessore 7/10. Ogni ripiano avrà uno o più rinforzi inferiori longitudinali a omega saldati elettricamente a punti e avranno tre ordini di piegatura per ogni lato. La saldatura sarà eseguita anche ai quattro angoli.

I ripiani saranno fissati ai montanti tramite dadi e bulloni M8x15.

Per elementi bifacciali sarà prevista una battuta centrale metallica.

Le dimensioni in larghezza saranno 35/40 cm lunghezza 100 cm.

Potranno essere richieste misure alternative.

La portata utile del ripiano singolo con carico uniformemente distribuito dovrà essere min. 100 Kg ma 200kg.

Ancoraggi

Il sistema sarà dotato di controventature nei moduli e traverse di collegamento tra le file. Inoltre saranno imbullonati a terra i montanti e distanziati dalle strutture dei locali con giunto anti martellamento.

Verniciatura

I componenti saranno verniciati con polveri epossidiche termoindurenti applicate con procedimento elettrostatico previo sgrassaggio, lavaggio fosfatazione. La polimerizzazione avverrà in forno a 200°. Finitura RAL.

CARATTERISTICHE GENERALI

Scaffalature a giorno autoportante, da destinare ad archiviazione per locali archivio.

Sono previste scaffalature da centro, con possibilità di carico bifacciale.

Le scaffalature dovranno essere realizzate integralmente in metallo.

I ripiani devono essere in metallo ed essere predisposti per consentire l'alloggiamento delle cartelle sospese.

TOLLERANZE

È consentita una tolleranza dimensionale di ± 5 cm per i tre lati.

DOTAZIONI

Tutte le scaffalature devono essere dotate di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni, con appoggio a terra in materiale plastico.

Tutti i moduli devono essere dotati per ogni ripiano di elementi orizzontali posteriori ed elementi laterali con funzione di contenimento del carico.

Le scaffalature dovranno essere offerte con struttura intermedia di sostegno e doppio ripiano accostato.

Ogni scaffalatura deve essere dotata di istruzioni di installazione in lingua italiana contenente:

- avvertenza di pericolo in caso di installazione non corretta;
- installazione da eseguire unicamente da personale competente;
- schema di posizionamento dei dispositivi di fissaggio necessari.

Le istruzioni di installazione sono finalizzate a consentire successive riconfigurazioni delle scaffalature fornite in opera.

La scaffalatura deve prevedere eventuali fissaggi all'edificio, comunque non compresi nella fornitura.

I ripiani devono essere spostabili singolarmente con passo costante, e devono essere realizzati in lamiera metallica verniciata.

I montanti verticali devono essere in metallo e dotati di riferimenti a passo costante per l'aggancio dei ripiani.

Il sistema di aggancio dei ripiani deve essere del tipo ad aggancio diretto (ovvero non prevedere l'utilizzo di bulloni), il sistema deve essere consentire aggancio e sgancio di ogni singolo ripiano indipendentemente dagli altri.

Il dimensionamento delle strutture è da considerarsi in funzione dell'altezza, e occorre, in particolare, che gli scaffali di altezza superiore ai 240cm siano dotati di una struttura adeguatamente robusta

Tutte le parti con le quali l'utente potrebbe venire a contatto durante il normale uso non devono avere bave e/o spigoli vivi; in particolare i bordi, gli spigoli, gli angoli e le sporgenze devono essere lisci ed

arrotondati; non vi devono inoltre essere tubi ad estremità aperta; le aperture circolari o quadrate accessibili devono essere chiuse se il loro diametro o la dimensione minima risultano essere comprese tra 8mm e 12mm

I ripiani devono essere protetti contro la rimozione non intenzionale.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Dovranno essere rispondenti alle norme sulla salute e sicurezza del lavoro D.lgs. 81/2008, nonché alle norme UNI con prove di laboratorio certificate: UNI EN 16122:2012.

Accessori

Alle scaffalature potranno essere inserite scale a gancio o scorrevoli su binario per accedere ai ripiani, pannelli laterali di fiancata, dorsi, e ferma pratiche scorrevoli sui ripiani.

2.3.2.3 SCAFFALATURE PORTA PALLET

Le configurazioni richieste sono:

- scaffalatura porta pallet, cm 180x100x300h (codice prodotto AC18).

CARATTERISTICHE

Scaffalatura con passaggio per le forche dei transpallet. Scaffalatura per pallet estendibili tramite impilamento di una o più basi. Una scaffalatura comprende 2 ripiani a griglia galvanizzato e 4 piedi galvanizzati.

2.3.3 TAVOLO DA LAVORO

Le configurazioni richieste:

- Banco da lavoro (codice prodotto AC32).

CARATTERISTICHE

Banco da lavoro in acciaio con piano in legno compensato Multiplex, con piano superiore ed inferiore metallico. Verniciatura elettroforetica.

La struttura base, in robusta lamiera di acciaio, è composta da gambe, traversi superiori e piano inferiore con portata di 250 kg, assemblati tra loro con viti in modo tale da garantire una portata di 1000 kg.

CARATTERISTICHE TECNICHE

- Dimensioni: cm 140x80x87h;
- Portata piano superiore: 1000 kg;
- Portata piano inferiore: 250 kg;
- Spessore piastrina gambe: 1,5 mm;
- Spessore piano superiore: 30 mm;
- Spessore piano inferiore: 3 mm.

2.4 ARREDI PER ALLOGGI

Mobilio destinato all'arredo di convitti.

2.4.1 LIBRERIA

Sistema costituito da vari elementi utilizzabili come nell'area lettura, per contenere ed esporre libri e riviste.

La configurazione richiesta:

- libreria, cm 100x33x200h (codice prodotto AC37).

CARATTERISTICHE

Struttura portante in legno massello verniciato. Piani in lamiera verniciata a polveri epossidiche, regolabili in altezza e inclinabili. Bordo fermalibri. Bordi e spigoli arrotondati. Piedini regolabili. Tutti i componenti lignei dovranno essere verniciati con prodotti atossici.

REQUISITI

I materiali e le superfici accessibili al bambino, ossia tutti i materiali e le superfici interne, devono soddisfare i requisiti riportati nella EN 71-3.

Tutti i bordi e angoli, con i quali è possibile entrare in contatto durante l'uso normale, devono essere smussati e privi di sbavature, ed essere arrotondati con un raggio minimo di 2 mm. Estremità aperte ed eventuali componenti tubolari devono essere tappati o chiusi in altro modo. Le parti non devono essere staccabili se non con l'uso di appositi attrezzi. Non è consentito alcun tipo di scabrosità, né imperfezione nei tagli e smussi. Gli spigoli esposti e le parti sporgenti devono essere smussate e prive di bave o spigoli vivi. Tutti i componenti, comprese eventuali cerniere, staffe e fermi, devono essere privi di bave e spigoli vivi. Eventuali parti metalliche devono essere perfettamente levigate senza sporgenze e sbavature che possano causare abrasioni agli utenti. Legno, materiali a base di legno e materiali di origine vegetale devono essere privi di alterazioni o danni dovuti ad attacchi da parte di insetti. Eventuali collanti e le vernici impiegate dovranno essere "atossici". L'eventuale migrazione di particelle nocive, per collanti, vernici e tessuti, dovrà rientrare nei limiti imposti dalla vigente normativa in materia. Eventuali elementi metallici devono essere costituiti da materiali anti-corrosione o essere protetti contro la corrosione.

La libreria deve essere realizzata secondo le specifiche tecnico - prestazionali di seguito riportate, ed in particolare devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nelle seguenti tabelle riferite a norme UNI e UNI EN in vigore.

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo richiesto
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA		
UNI 9177	Reazione al fuoco	Classe 2

UNI EN 16121	Mobili contenitori non domestici. Requisiti per la sicurezza, la resistenza, la durabilità e la stabilità	Livello 2	
UNI EN 16122	Mobili contenitori domestici e non domestici. Metodi di prova per la determinazione di resistenza, la durabilità e stabilità		
UNI 8606	Carico totale massimo	Livello 4	
UNI EN 71-3	Sicurezza dei giocattoli - Migrazione di alcuni elementi	Requisiti rispettati	
CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI (*)			
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h	
	Resistenza alla corrosione dei rivestimenti galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h	
(*) solo per eventuali aste portagruccie in metallo			
CARATTERISTICHE DELLE FINITURE			
UNI EN 15187	Resistenza alla luce finiture in legno	Livello 3	
	Resistenza ai liquidi freddi	T applicaz.	Valutazione
UNI EN 12720	Acido Acetico (10 % m/m)	10 min	5
	Ammoniaca (10 % m/m)	10 min	4
	Soluzione detergente	1 h	4
	Acido citrico (10 % m/m)	10 min	4
	Caffè	1 h	4
	Disinfettante (2,5 % clor. T)	10 min	5
	Olio di oliva	10 min	5
	Cloruro di sodio (15 % m/m)	1 h	5
	Tè	1 h	5
	Acqua deionizzata	1 h	5

2.4.2 RETE LETTO

Le configurazioni richieste:

- Reti letto, cm 200x90/160x40h (codice prodotto AC38);
- Reti letto, cm 200x90/160x40h (codice prodotto AC39).

Nel caso di reti in acciaio di supporto al letto:

- Costruzione interamente in acciaio. Telaio perimetrale in tubo ovale o semiovale di acciaio verniciato. Piano rete in filo di acciaio zincato a maglia stretta su telaio perimetrale in tubo ovale di acciaio verniciato. Traverse di rinforzo antiaffossamento con molloni, sotto il piano rete. Su 4 piedi in ferro di varie altezze. Varie dimensioni in lunghezza e larghezze rete.

Nel caso di reti in acciaio e legno:

- Reti ortopediche a doghe in legno con telaio perimetrale in tubo d'acciaio verniciato. Doghe in multistrato lamellare di faggio. Dispositivo antiaffossamento sotto il piano d'appoggio. Doghe

inserite su raccordi di flessione e basculaggio in materiale elastico. Con o senza regolatori di rigidità dorsale. Alternativa con testiera reclinabile o con testiera e pediera reclinabili.

Su 4 piedi in ferro di varie altezze. Varie dimensioni in lunghezza e larghezza rete.

2.4.3 TESTATA LETTO

Le configurazioni richieste:

- Testata letto (codice prodotto AC40).

Testata letto sagomata da cm 110/120xh.100 realizzata in conglomerato ligneo ignifugo dello spessore di mm 20 rivestito in laminato plastico a forte spessore. Bordo in ABS opportunamente raggiato secondo la normativa vigente. La testata letto potrà incorporare una mensola sagomata realizzata in conglomerato ligneo ignifugo rivestito in laminato plastico e bordo in ABS.

2.4.4 MATERASSO

Le configurazioni richieste:

- Materasso (codice prodotto AC41);

Il materasso deve essere adattabile alle reti (codici prodotto AC38-AC39).

Materassi in poliuretano di diverse dimensioni e spessori.

Materassi in poliuretano espanso ad alta portanza, densità > 35 Kg/m³, con trattamento permanente anallergico, antibatterico, antimuffa.

Materiali esenti da utilizzo di clorofluorocarburi (CFC).

Completi di fodera con cerniera su tre lati, confezionata con tessuto ignifugo.

Tessuto regolare, uniforme, esente da difetti di lavorazione, e conforme a norme UNI per stabilità dimensionale al lavaggio, candeggio, qualità tinte, appretto. I prodotti dovranno disporre di etichettatura di manutenzione mediante segni grafici. Omologazione in classe di reazione al fuoco 1 IM.

2.4.5 COPRIMATERASSO

Le configurazioni richieste:

- Coprimaterasso (codice prodotto AC42).

Coprimaterasso a cuffia realizzato in tessuto elasticizzato in jersey di spugna, lavabile, anallergico, antibatterico.

2.4.6 GUANCIALE

Le configurazioni richieste:

- Guanciale (codice prodotto AC43).

Guanciali di diverse dimensioni e spessori.

Guanciale ignifugo in fibra, certificato e omologato in Classe di reazione al fuoco 1IM

Imbottitura in poliuretano o fibra 100% poliestere, anallergica, antibatterica, antimuffa.

Materiali esenti da utilizzo di clorofluorocarburi (CFC)

Rivestimento in puro cotone. Tessuto regolare, uniforme, esente da difetti di lavorazione, e conforme a norme UNI per stabilità dimensionale al lavaggio, candeggio, qualità tinte, appretto. I prodotti dovranno disporre di etichettatura di manutenzione mediante segni grafici

2.4.7 COMODINO

Le configurazioni richieste:

- Comodino (codice prodotto AC44).

Comodini monofronte dimensioni ÷ cm. 45x45xh55

Gambe in tubolare d'acciaio o di alluminio verniciato Ø ÷ mm. 60, dotate di ruote piroettanti con freno e paracolpi. Corpo in pannelli lignei con finitura melaminica o in bilaminato; cornice perimetrale in legno massello arrotondato, angoli e spigoli arrotondati. Materiali in classe di reazione al fuoco 1. Maniglie in materiale morbido antitrauma a presa ergonomica. Un cassetto con divisorio, su guide metalliche con sistema di arresto fine-corsa. Vano inferiore a giorno e 1 ripiano interno. Alternativa con vano inferiore con antina e 1 ripiano interno.

Eventuali optional ed accessori:

- piano superiore con bordo di contenimento;
- possibilità di aggancio di piano orientabile, regolabile in altezza e allungabile orizzontalmente, in materiale plastico antimacchia, con bordo perimetrale anticaduta liquidi.

2.5 SERVIZIO DI CONSULENZA

Si prevede un servizio di consulenza e progettazione relativa all'allestimento degli ambienti oggetto di intervento che riguarderà il *lay-out* delle sedi e degli uffici.

Il servizio di consulenza è incluso nel prezzo dei prodotti acquistati e può essere chiesto dall'Amministrazione, in caso di necessità, qualora sussistano entrambe le seguenti condizioni:

- ordine minimo di 5.000,00 € (Euro cinquemila/00);
- consulenza riguardante il *lay-out* di un'intera sala (ufficio).

3. SOPRALLUOGO ED EROGAZIONE DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI OGGETTO DELLA GARA

3.1 LA "RICHIESTA DI SOPRALLUOGO" ED IL SOPRALLUOGO DEL FORNITORE

È **obbligatorio** il sopralluogo, da eseguirsi in sede di esecuzione, presso i locali oggetto della fornitura, esclusivamente quando la Stazione appaltante richiede il **servizio di consulenza/allestimento** di cui al par. 2.5 del presente documento. In tali casi, l'Appaltatore dovrà prendere conoscenza della consistenza degli spazi e degli arredi e degli ingombri esistenti, anche ai fini del trasporto del materiale e della posa in opera

dello stesso. Le modalità ed i tempi per effettuare il sopralluogo verranno concordati direttamente con il referente della Stazione Appaltante indicato nella bozza della singola Richiesta di fornitura, con le seguenti specificazioni: referente/i: Nome e Cognome _____ Inserire Indirizzo e contatti telefonici _____.

4. CONSEGNA, TRASPORTO E MONTAGGIO

- a. Gli arredi dovranno essere consegnati nei locali indicati dalla Stazione Appaltante in sede di Richiesta di fornitura. La consegna dovrà avvenire nei giorni e nelle fasce orarie concordati con la Stazione Appaltante con mezzi adeguati alle necessità e ai prodotti in consegna. Il fornitore è obbligato al trasporto degli arredi, alla distribuzione degli stessi sui piani, alla loro installazione e posa in opera, alla successiva necessaria pulizia delle stanze, alla rimozione dei materiali di risulta e degli imballaggi, al trasporto a rifiuto del materiale di risulta e al suo smaltimento, nonché al coordinamento delle attività, delle maestranze, dei fornitori e delle imprese che eventualmente concorrano alla realizzazione dell'intervento.
- b. I prodotti dovranno essere imballati in maniera adeguata a prevenire qualunque danneggiamento degli stessi durante il trasporto e le fasi successive. Gli imballaggi dovranno essere realizzati con materiali riciclati o materiali ricavati da risorse rinnovabili. Tutti i materiali utilizzati per gli imballaggi devono facilmente essere separabili a mano in parti riciclabili mono-materiale (cartone, carta, plastica, tessuto). L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve rispondere ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV "Rifiuti" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche. Al termine delle operazioni di montaggio tutti gli imballaggi dovranno essere allontanati e smaltiti a cura dell'Appaltatore.
- c. L'imballaggio che costituisce ciascun collo deve essere robusto e realizzato impiegando il materiale più idoneo in rapporto sia alla natura della merce sia al mezzo di spedizione prescelto che ne deve garantire l'integrità finale. Dovranno essere utilizzati imballaggi riciclabili e comunque non costituiti da materiali sintetici alogenati.
- d. Qualora gli imballaggi non corrispondessero a quanto previsto e presentassero difetti, lacerazioni o tracce di manomissioni, gli articoli verranno respinti e il fornitore dovrà provvedere alla loro immediata sostituzione.
- e. Gli arredi dovranno essere forniti in ottime condizioni. Il trasporto della merce è effettuato a rischio e pericolo dell'Appaltatore e sino alla definitiva consegna.
- f. L'Appaltatore sarà tenuto ad accompagnare il prodotto con una scheda tecnica esplicativa (schema di disassemblaggio) che specifichi il procedimento da seguire per il disassemblaggio;
- g. Il materiale dovrà essere fornito e posto in opera per il collaudo entro **60 (sessanta)** giorni solari e consecutivi a decorrere dal giorno successivo a quello in cui l'appaltatore ha ricevuto la comunicazione della Richiesta di fornitura da parte della Stazione Appaltante.

- h. Le eventuali sostituzioni di articoli risultati difettosi per cause costruttive, senza spese per la Stazione Appaltante, avverranno presso la sede di consegna **entro 15 (quindici) giorni lavorativi**, che decorrono dal giorno successivo alla ricezione della lettera di segnalazione dell'inconveniente;
- i. All'atto della consegna, l'Appaltatore deve presentare all'incaricato alla ricezione dei materiali, per la sottoscrizione, il **documento di trasporto** (accompagnato da regolare B.A.M.- Bolla Accompagnamento Merci/Documento Di Trasporto);
- j. Qualora vengano riscontrate irregolarità e/o danni negli imballi, il responsabile del ritiro delle forniture della Stazione Appaltante dovrà apporre su tutte le copie del documento di trasporto la dicitura "accettazione con riserva" facendola sottoscrivere al vettore;
- k. Gli arredi:
1. Accettati, si intenderanno contestualmente consegnati;
 2. Eventualmente rifiutati, saranno sostituiti a cura e spese dell'appaltatore con altri aventi le caratteristiche richieste entro **15 giorni solari** giorni dalla ricezione della lettera di mancata accettazione.
- l. **Le Richieste di fornitura** potranno essere emesse esclusivamente dalle Direzioni Regionali, dalle Direzioni di coordinamento metropolitano di Milano, Roma e Napoli e dalla Direzione Centrale Acquisti e Appalti.
- m. La Direzione Centrale Acquisti e Appalti emetterà **Richiesta di fornitura** per conto delle strutture afferenti alla Direzione Generale dell'INPS, le Direzioni Regionali e le Direzioni di coordinamento metropolitano emetteranno **Richiesta di Fornitura** per le sedi regionali e per le Direzioni Provinciali e le Agenzie presenti sul territorio di riferimento. Nelle **Richieste di fornitura** saranno specificate, di volta in volta le seguenti informazioni:
- La Direzione Richiedente (denominazione e indirizzo);
 - Il numero e la data di emissione della Richiesta;
 - Il codice articolo del produttore;
 - Il codice SAP utilizzato dalla Stazione Appaltante;
 - La descrizione del prodotto;
 - La quantità richiesta;
 - Il prezzo unitario del prodotto (IVA esclusa e IVA inclusa);
 - Il valore della Richiesta di consegna (prezzi unitari per quantità richieste) (IVA esclusa e IVA inclusa);
 - L'indicazione del luogo esatto di Consegna dei prodotti ordinati e il relativo referente.
- n. I prodotti oggetto della Fornitura dovranno essere consegnati, a cura e spese dell'Appaltatore, **sull'intero territorio nazionale**, presso l'ubicazione delle **Sedi INPS destinatarie**, il cui elenco è disponibile sul sito **www.inps.it**.
- o. Il processo di acquisto avverrà in modalità online, con l'invio di un'email al fornitore con l'indicazione della struttura richiedente e del luogo di consegna, questa Direzione monitorerà l'andamento dei consumi e gestirà in modalità telematica i successivi processi di lavorazione, ivi

comprese le fasi del collaudo, della liquidazione e del pagamento delle fatture e dell'applicazione delle penali, svolte a livello centralizzato presso la Direzione Acquisti e Appalti della Direzione Generale INPS.

- p. Al riguardo, condizione imprescindibile per il buon funzionamento della procedura è che l'operatore si renda disponibile ad adeguare il servizio offerto alla suddetta piattaforma di *e-procurement* INPS e alle correlate modalità di comunicazione telematica, approntate dall'Istituto.
- a. Il Fornitore è obbligato a dare seguito a ogni Richieste di fornitura il cui valore sia pari o superiore a **€ 350,00 (trecentocinquanta/00)** per consegna e per sede, rimane salva la facoltà dell'Operatore aggiudicatario di accettare Richieste di fornitura di minore importo.
- b. L'avvenuta consegna dei prodotti deve avere riscontro nel documento di trasporto, la cui copia verrà consegnata al personale della sede deputato a ricevere la consegna della merce. Il documento di trasporto dovrà obbligatoriamente indicare la Direzione Regionale/ Direzione di coordinamento metropolitano di riferimento, il numero della Richiesta di Consegna, la data di emissione della Richiesta di Consegna, la data dell'avvenuta consegna con la specificazione della modalità, la quantità e la tipologia di materiale consegnato, i dati del Fornitore (ragione sociale, Partita IVA/Codice fiscale).
- c. Il documento di trasporto dovrà essere **sottoscritto** dal personale incaricato dal Fornitore di effettuare la consegna e dal personale della sede INPS deputato alla ricezione della fornitura.
- d. La firma posta su tale documento all'atto del ricevimento della merce indica la mera corrispondenza dei prodotti inviati rispetto a quanto previsto nella Richiesta di Consegna. La sede ricevente si riserva di accertare la quantità e la qualità in un successivo momento.

4.1 RESI PER MERCI NON CONFORMI

Nel caso di difformità qualitativa (a titolo meramente esemplificativo mancata corrispondenza, per marca, modello, formato, e/o tipologia, tra prodotti richiesti e prodotti consegnati, prodotti viziati o difettosi) e/o quantitativa tra la Richiesta di Consegna e quanto consegnato dal Fornitore, la Stazione Appaltante invierà una contestazione scritta, anche a mezzo fax, al Fornitore, attivando le pratiche di reso, secondo quanto di seguito disciplinato.

Nel caso in cui i prodotti resi/da restituire siano già stati fatturati, il Fornitore dovrà procedere all'emissione della nota di credito. Le note di credito dovranno riportare chiara indicazione della fattura a cui fanno riferimento e del numero di protocollo assegnato dall'Unità Richiedente alla Richiesta di Consegna.

Ritiro dei resi nel caso di difformità di qualità

Il Fornitore s'impegna a ritirare e sostituire, senza alcun addebito per le Direzioni richiedenti, entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione di contestazione, i prodotti che presentino difformità qualitativa, concordando con le Direzioni stesse le modalità di ritiro e di sostituzione, pena l'applicazione delle penali di cui al paragrafo 9 del presente documento e fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Inoltre se entro 15 (quindici) giorni lavorativi dalla comunicazione di contestazione per il ritiro e la sostituzione il Fornitore non abbia proceduto al ritiro dei Prodotti non conformi, la Direzione ha facoltà di restituirli presso le sedi del Fornitore. I costi sostenuti per tale operazione saranno rimborsati dal Fornitore.

Le Direzioni non sono tenute a rispondere di eventuali danni subiti dai Prodotti in conseguenza della giacenza presso le loro sedi.

Ritiro dei resi nel caso di difformità di quantità

Il Fornitore s'impegna a ritirare, senza alcun addebito per la Direzione Richiedente, entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data della ricezione della comunicazione di contestazione, le quantità di Prodotti consegnati in eccesso, concordando con la Direzione stessa le modalità di ritiro.

Superato il limite massimo di 20 giorni lavorativi dalla comunicazione di contestazione per il ritiro dei prodotti in eccesso le singole Direzioni hanno facoltà di restituirli presso le sedi del Fornitore. I costi sostenuti dalla Direzione per tale operazione saranno rimborsati dal Fornitore. Le Direzioni non sono tenute a rispondere di eventuali danni subiti dai prodotti in conseguenza della giacenza presso le loro sedi.

Il Fornitore s'impegna a integrare, senza alcun addebito per la Direzione Richiedente, entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data della ricezione della comunicazione di contestazione, le quantità di Prodotti consegnati in difetto, concordando con la Direzione stessa le modalità di consegna.

Superato il termine di 20 giorni per mancata integrazione della merce ciascuna Direzione Regionale, anche per conto delle sedi destinatarie, procederà all'acquisto della merce sul mercato addebitando al Fornitore i maggiori oneri sostenuti.

4.2 INDISPONIBILITÀ TEMPORANEA DI ROTTURA DI STOCK

In caso di rotture di stock il Fornitore dovrà darne comunicazione alla Centrale Unica Acquisti di INPS presso la Direzione Centrale Acquisti e appalti con un preavviso di almeno 5 giorni lavorativi dalla "data di rottura di stock".

In tal caso il Fornitore sarà sin da ora autorizzato a evadere le Richieste di Consegna con 5 giorni di ritardo sui tempi di cui al paragrafo 4 ovvero sui tempi dichiarati in sede di presentazione delle offerte.

Resta inteso che il Fornitore potrà attivare la procedura di indisponibilità temporanea per rottura di stock per semestre.

Ulteriori comunicazioni di indisponibilità temporanea per rotture di stock non verranno accettate dall'Istituto, pertanto, in caso di mancato rispetto dei termini di consegna di cui al presente paragrafo, verranno applicate al fornitore le penali di cui al paragrafo 9 del presente documento.

Superato il termine di 20 giorni per mancata consegna ciascuna Direzione Regionale, anche per conto delle sedi destinatarie, procederà all'acquisto della merce sul mercato addebitando al Fornitore i maggiori oneri sostenuti.

4.3 FUORI PRODUZIONE

Qualora nel corso della validità contrattuale il Fornitore non sia più nelle possibilità di consegnare uno o più prodotti offerti in sede di gara per "messa fuori produzione" dovrà darne comunicazione alla Centrale Unica Acquisti di INPS presso la Direzione Centrale Acquisti e appalti con un preavviso di almeno 60 giorni lavorativi dalla data di messa in "fuori produzione". In tale comunicazione il Fornitore dovrà indicare il prodotto in sostituzione, fermo restando che lo stesso presenti le medesime caratteristiche tecniche del prodotto sostituito ovvero migliorative alle medesime condizioni economiche.

5. CONTACT CENTER

Entro 15 giorni solari dalla sottoscrizione del Contratto, il Fornitore dovrà avere attivato e reso operativo un **servizio di Contact Center**, il quale dovrà essere disponibile per tutta la durata del Contratto stesso, mediante la predisposizione di almeno un numero di telefono, un numero di fax e un indirizzo e-mail. Il servizio dovrà essere disponibile in tutti i giorni lavorativi dell'anno, esclusi sabato, domeniche e festivi, e per almeno 8 (otto) ore giornaliere, nei normali orari di ufficio, indicativamente dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00.

Durante queste fasce orarie le chiamate effettuate dalle Direzioni Richiedenti devono essere ricevute da un operatore addetto, mentre dopo tali orari deve essere attiva una segreteria telefonica che registri le chiamate che si intenderanno come ricevute alle ore 9:00 del giorno lavorativo successivo.

Il Contact Center deve consentire alle Direzioni di:

- richiedere informazioni sui servizi compresi nella Fornitura;
- richiedere chiarimenti sulle modalità di consegna;
- richiedere chiarimenti ed informazioni relativi allo stato delle consegne;
- inoltrare i reclami.

6. REPORTISTICA

Il Fornitore si impegna ad inviare all'Istituto, entro il giorno 15 di ogni semestre successivo alla sottoscrizione del Contratto, pena l'applicazione delle penali di cui al paragrafo 9 del presente documento, un report suddiviso per Sede Richiedente, e contenente almeno le seguenti informazioni:

- Numero e data dell'ordine;
- Sede destinataria con indicazione dell'indirizzo;
- Quantità di prodotti consegnate (distinte per tipologia), con indicazione dei rispettivi codici e dei relativi prezzi (Iva inclusa e Iva esclusa);
- Modalità e tempi di consegna con indicazione del numero e della data del documento di trasporto;
- Valore complessivo delle consegne della Fornitura distinto per tipologia;
- Le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura.

Rimane salva la possibilità della Stazione appaltante di chiedere l'integrazione delle informazioni contenute nel report.

Il Fornitore sarà comunque tenuto a trasmettere alla Stazione Appaltante tutti i dati, i documenti, le informazioni e i chiarimenti da essa richiesti sullo svolgimento della Fornitura, entro il termine di 7 (sette) giorni solari dalla ricezione della richiesta.

Sarà facoltà della Stazione Appaltante procedere in qualunque momento alla verifica della qualità dei prodotti consegnati dal Fornitore, anche mediante terzi all'uopo incaricati. A tal fine, il Fornitore acconsente sin d'ora anche alle verifiche che si rendessero necessarie presso le proprie strutture organizzative ed operative, anche senza preavviso, e sarà tenuto a collaborare nel corso delle medesime.

7. EROGAZIONE DELLA FORNITURA

7.1 RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Al fine di consentire una ordinata e regolare esecuzione contrattuale, all'atto della stipula del Contratto l'Appaltatore dovrà indicare un responsabile del servizio, eventualmente coincidente con il soggetto firmatario del contratto, che funga da interfaccia con la Stazione Appaltante per le comunicazioni relative ad aspetti logistici ed amministrativi, e più in generale che possa rappresentare l'Appaltatore ad ogni effetto. Le comunicazioni e gli eventuali disservizi ed inadempienze comunicate al responsabile del servizio si intendono come direttamente presentate all'appaltatore stesso.

7.2 REGOLAMENTAZIONE DELLA FORNITURA

La fornitura dovrà essere erogata e posta in opera, presso i locali indicati nella Richiesta di fornitura. Le operazioni di consegna e montaggio dovranno avvenire in presenza di personale afferente alle varie Aree interessate della Stazione Appaltante

7.3 CORRISPETTIVI E PAGAMENTI

Il pagamento avverrà dietro emissione di fattura bimestrale posticipata rispetto alle competenze maturate nel periodo di riferimento, per le quali non siano intervenute in precedenza contestazioni ad opera della Stazione Appaltante. Il pagamento delle fatture avverrà entro i termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002. Per esigenze dell'Istituto, dovute all'organizzazione funzionale delle strutture interne deputate alle attività di verifica, monitoraggio, liquidazione e pagamento dei corrispettivi in relazione alle prestazioni oggetto dell'Appalto, in sede di sottoscrizione del presente Contratto potranno essere concordati con l'Appaltatore termini per il pagamento delle fatture **fino a 60 (sessanta) giorni**.

Il pagamento delle fatture avverrà mediante bonifico bancario/postale in favore della ditta sul c/c bancario appositamente "dedicato" ai rapporti con la P. A., ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Ai fini dell'IVA si applica la disciplina introdotta dall'art. 1, comma 629, lett. b) della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 e dal D.M. 23 gennaio 2015 e s.m.i., come interpretata dalla Circolare n. 1/E del 9 gennaio 2015 dell'Agenzia delle Entrate, con conseguente versamento dell'IVA sulle fatture a cura dell'Istituto. Pertanto le fatture elettroniche emesse dall'Appaltatore dovranno recare nel campo esigibilità IVA il carattere previsto dalla procedura Sdi per indicare la scissione dei pagamenti. La fattura dovrà essere trasmessa in conformità delle modalità previste nell'art. 7 dello Schema di Contratto.

Ai fini del pagamento dei corrispettivi di importo superiore ad euro 5.000,00, l'ufficio competente al pagamento procederà - in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 48-bis del D.P.R. 602 del 29 settembre 1973 - con le modalità di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2008, n. 40. Rimane inteso che l'Amministrazione, prima di procedere alla liquidazione del corrispettivo, acquisirà d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), attestante la regolarità della ditta in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie.

8 CONTROLLO DELLE FORNITURE

8.1 VERIFICHE ALLA CONSEGNA E SOSTITUZIONI

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di verificare i prodotti all'atto della consegna al fine di riscontrare le quantità consegnate e le caratteristiche minime. Qualora siano verificate incongruenze e/o

non conformità di natura quantitativa e qualitativa, si rimanda a quanto previsto al paragrafo 4.1 del presente documento.

8.2 VERIFICHE SUCCESSIVE ALLA CONSEGNA E SOSTITUZIONI

Qualora la Stazione Appaltante dovesse riscontrare delle incongruenze e/o non conformità nei prodotti consegnati in un momento successivo alla consegna questa segnalerà con tempestività l'accaduto all'Appaltatore, con contestuale richiesta di sostituzione e/o integrazione.

9 INADEMPIMENTI E PENALI

In caso di inadempimento nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali o di compimento da parte dell'Operatore economico aggiudicatario di azioni e/o atti che abbiano compromesso o che siano tali da compromettere il servizio o nuocere alla convenienza del luogo, l'Amministrazione, fatto salvo il risarcimento del maggior danno, avrà la facoltà di applicare delle penali adeguate all'importanza e alla gravità dell'infrazione.

In presenza delle violazioni e/o inadempienze di seguito descritte, l'Amministrazione applicherà, rispetto a ogni Richiesta di fornitura, le seguenti penali:		Importo penale (In euro)
A	Ritardo nella fornitura e installazione degli arredi, rispetto ai termini previsti nel par. 7.2 del presente documento (60 giorni solari e consecutivi)	Da 1 a 15 giorni 10,00 per ogni giorno lavorativo
B		Da 16 a 30 giorni 20,00 per ogni giorno lavorativo
C		Da 31 a 40 giorni 30,00 per ogni giorno lavorativo
D		Da 41 giorni e oltre 40,00 per ogni giorno lavorativo
E	Ritardo nell'attività di monitoraggio del servizio (par. 6 del presente documento)	10,00 per ogni giorno lavorativo
F	Mancato rispetto della normativa vigente relativa alla gestione dei rifiuti ed in particolare a quanto previsto per la raccolta differenziata	200,00 per ogni violazione
G	Mancata attivazione del servizio di <i>Contact center</i> (par. 5 del presente documento)	500,00 per l'intera durata del contratto

In presenza delle violazioni e/o inadempienze di seguito descritte, l'Amministrazione applicherà, rispetto a ogni Richiesta di fornitura, le seguenti penali:		Importo penale (In euro)
H	Mancata erogazione del servizio di Consulenza/Allestimento per il <i>lay-out</i> delle sedi, secondo le condizioni stabilite nel par. 2.5 del presente documento	200,00 per ogni violazione
I	Ritardo nella sostituzione dei prodotti non conformi qualitativamente rispetto ai termini previsti nel par. 4.1 del presente documento	10,00 per ogni giorno lavorativo
L	Ritardo nella consegna delle rotture di stock rispetto ai termini previsti nel par. 4.2 del presente documento	10,00 per ogni giorno lavorativo
M	Ritardo nella sostituzione dei prodotti durante il periodo di garanzia, rispetto ai termini previsti nel par. 10 del presente documento	10,00 per ogni giorno lavorativo

Le penali, cumulativamente, non possono superare il 10% dell'importo contrattuale netto (art.113 bis, comma 2 del D.Lgs 50/2016).

10 GARANZIA

La garanzia dei prodotti, in conformità a quanto previsto dal D.M. 11 gennaio 2017, deve avere una durata di almeno 5 anni dall'acquisto ed il produttore deve garantire la disponibilità di parti di ricambio per almeno 5 anni a decorrere dalla data di avvenuto favorevole collaudo. La garanzia "di base" consiste nella rimessa in efficienza o reintegrazione delle parti difettose. L'incaricato della Stazione Appaltante dovrà comunicare con P.E.C. all'Appaltatore i difetti eventualmente riscontrati entro il termine di n. 60 giorni solari dalla constatazione dei difetti stessi. L'Appaltatore ha l'obbligo di provvedere alla rimessa in efficienza o reintegrazione delle parti e/o dei manufatti difettosi entro 15 giorni solari dalla richiesta. Tutte le spese connesse alle operazioni di cui sopra, di qualunque natura esse siano, sono a totale carico dell'Appaltatore. Quanto rimesso in efficienza o reintegrato dovrà essere nuovamente sottoposto a regolare collaudo. Ove l'Appaltatore non provveda, nel termine prescritto, alla sostituzione delle parti risultate difettose durante il periodo di garanzia e/o all'effettuazione degli interventi di manutenzione saranno applicate le penali, di cui al paragrafo 9 del presente documento. L'aggiudicatario si impegna a fornire una garanzia scritta che indichi chiamante che il periodo di garanzia di almeno 5 anni dalla data di

acquisto e l'impegno a garantire la disponibilità delle parti di ricambio per almeno 5 anni, con le relative informazioni sulle parti di ricambio.

11 PRODOTTI CON CARATTERISTICHE PARZIALMENTE DIVERSE

12 Qualora si ritenesse necessario ed indispensabile procedere all'acquisto di prodotti con caratteristiche parzialmente diverse per taluni elementi rispetto a quelle già indicate nel presente documento e relativo catalogo – a titolo meramente esemplificativo ingombri, misure, altezze, rivestimenti e coperture, accessori rispetto – l'Istituto si riserva la facoltà di richiedere all'operatore tali modifiche parziali. In tal caso il Fornitore dovrà entro 5 giorni lavorativi confermare se intende aderire alla richiesta, mantenendo lo stesso prezzo del bene principale in catalogo. L'Istituto, valutata la congruità dell'offerta del singolo prodotto richiesto, anche, eventualmente, con il supporto della struttura tecnica, procederà all'acquisto secondo le regole definite nei documenti di gara. Nel caso in cui il prodotto per il quale sono necessarie le caratteristiche parzialmente diverse non fosse disponibile ovvero i prezzi non venissero ritenuti congrui, l'Istituto si riserva la facoltà di affidare la fornitura ad altra Impresa operante sul mercato e debitamente selezionata.

12 DISPONIBILITÀ DELLE PARTI DI RICAMBIO EXTRA GARANZIA

Il fornitore si obbliga, per **cinque anni** dal certificato di verifica di conformità dell'ultima consegna a mettere a disposizione della stazione appaltante tutte le **parti di ricambio** di tutti gli arredi. Il procedimento di sostituzione inizia con la richiesta dell'INPS che indica in modo preciso e dettagliato il tipo e la quantità della parte di ricambio necessaria. Il Fornitore dovrà formulare un preventivo, entro 5 giorni dalla richiesta dell'Istituto. Il preventivo sarà valutato, anche tramite confronto dei prezzi di mercato, da parte di un tecnico specializzato dell'Istituto che procederà all'autorizzazione. Il fornitore è obbligato consegnare la fornitura o a farla consegnare entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento dell'autorizzazione. Il prezzo del trasporto e di sostituzione del pezzo di ricambio ordinato è a carico dell'INPS. Il pagamento del fornitore viene effettuato dall'INPS secondo le modalità e nei termini disciplinati dagli atti di gara.